



Repubblica Italiana



Istituto di Istruzione
MARTINO MARTINI

Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)– C.F. 80015240221
e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it
Pec: martini@pec.provincia.tn.it



*Provincia Autonoma
di Trento*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 LES B

Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale -
QUADRO ORARIO SETTIMANALE

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

4.6 PROGETTI DIDATTICI

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

5. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera inglese

SCHEDA INFORMATIVA di Storia

SCHEDA INFORMATIVA di Filosofia

SCHEDA INFORMATIVA di Matematica

SCHEDA INFORMATIVA di Fisica

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze naturali

SCHEDA INFORMATIVA di Diritto ed Economia Politica

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze Umane

SCHEDA INFORMATIVA di Disegno e Storia dell'arte

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive

SCHEDA INFORMATIVA di IRC

SCHEDA INFORMATIVA di Educazione Civica e alla Cittadinanza

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

7. SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI

8. COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da più di 900 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2022-2025 si rimanda al seguente link:

■ [01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tale percorso di studio, oltre ad offrire una solida preparazione in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, prevede lo studio del diritto e dell'economia, scienze che permettono la comprensione delle regole che disciplinano la convivenza civile e i mercati. Attraverso l'insegnamento di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, si sviluppa la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. In sostituzione del Latino, viene insegnata la lingua tedesca per tutto il quinquennio, in modo da favorire la possibilità di trovare occupazione anche nelle vicine regioni tedescofone. Il triennio è arricchito da stage e tirocini coerenti con il profilo in uscita. Lo sbocco naturale di questo percorso sono le Facoltà socio-economico-giuridiche e i percorsi universitari triennali nell'ambito dei servizi

alla persona, dei servizi sociali e dei beni culturali, ma è possibile la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie nonché l'inserimento nel mondo del lavoro.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica	3+1*	3+1*	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane e sociali	3+2**	3+2**	3+2	3+2	3+2
Diritto ed Economia politica	2	2	4	4	5
Storia dell'arte			2**	2**	2**
Totale lezioni settimanali	30	30	33	33	34

* 1 ora laboratorio informatica; ** in modalità CLIL

"+" numero" sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Zanolla Valentina	Presidente	
Manzari Antonio	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Demattè Annalisa	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Calabrese Maria Cristina	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Tedesco)
Menegoni Giulio	Insegnante	Storia
Menegoni Giulio	Insegnante	Filosofia
Poli Silvia	Insegnante	Scienze umane
Debiasi Antonella	Insegnante	Storia dell'arte (CLIL)
Menapace Luana	Insegnante	Diritto ed Economia politica
Moratelli Giuseppe	Insegnante	Matematica
Lutteri Paola	Insegnante coordinatore	Fisica
Giovannetti Loredana	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Larcher Idanella	Insegnante	Religione cattolica
//	Rappresentante genitori	
//	Rappresentante genitori	
Bedin Jacopo	Rappresentante studenti	
Semeraro Ylenia Francesca	Rappresentante studenti	

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Paoli Margherita	Paoli Margherita	Manzari Antonio
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Demattè Annalisa	Demattè Annalisa	Demattè Annalisa
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	Librio Ylenia	Dai Prà Niccolò	Calabrese Maria Cristina
Storia	Paoli Margherita	Paoli Margherita	Menegoni Giulio
Filosofia	Codato Marta	Dozio Isabella	Menegoni Giulio
Scienze umane	Gobbo Giulia	Dozio Isabella	Poli Silvia

Storia dell'arte	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella
Diritto ed Economia politica	Menapace Luana	Menapace Luana	Menapace Luana
Matematica	Moratelli Giuseppe	Moratelli Giuseppe	Moratelli Giuseppe
Fisica	Lutteri Paola	Lutteri Paola	Lutteri Paola
Scienze motorie e sportive	Nocera Antonio	Tenaglia Claudio	Giovanetti Loredana
Religione cattolica	Tomasi Luca	Cinquegrana Rosa	Larcher Idanella

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni: 11 ragazze e 1 ragazzo. La composizione della classe è quasi integralmente quella originale, fatti salvi tre trasferimenti ad altro istituto ed 1 non ammissione alla classe successiva al termine della classe terza. Nel corso del triennio vi sono stati avvicendamenti di insegnanti per le seguenti discipline: scienze umane, lingua e letteratura italiana, lingua e cultura straniera tedesca, storia, filosofia, scienze motorie e sportive e IRC. Nella classe è presente una studentessa che segue un programma individualizzato. La frequenza alle lezioni è stata discretamente regolare per tutti gli studenti.

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, il gruppo classe è composto al proprio interno da sottogruppi, che a volte hanno avuto difficoltà a relazionarsi tra loro, tuttavia ultimamente si è raggiunto un equilibrio attraverso relazioni più "professionali" ed orientate ai compiti da svolgere. L'atteggiamento generale, anche grazie al percorso fatto negli anni assieme ai docenti, è sufficientemente rispettoso sia verso i loro pari che verso l'ambiente scolastico con una nota di merito dovuta alla disponibilità e l'accoglienza sempre dimostrate verso una compagna con bisogni educativi speciali. Il rapporto con i docenti è stato generalmente positivo; la disponibilità al dialogo educativo e la partecipazione alle attività proposte è stata differenziata a seconda delle discipline e dei singoli studenti, così come le consegne non sono sempre state soddisfatte nei modi e nei tempi stabiliti o corredate da uno studio domestico adeguato.

Per quanto concerne il livello di preparazione complessivo, la classe appare eterogenea: alcuni elementi hanno lavorato con costanza in tutte le materie raggiungendo buoni risultati, un altro gruppo ha lavorato in modo discontinuo e/o settoriale raggiungendo livelli di apprendimento diversificati nelle varie discipline, alcuni elementi presentano tuttora diverse fragilità.

Nelle attività di ASL, gli studenti si sono sempre mostrati interessati, motivati e capaci, alcuni di loro hanno svolto ulteriori stage estivi con risultati ugualmente positivi. Per il futuro gli studenti hanno programmi diversi che spaziano dall'università al mondo del lavoro.

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al "fare scuola", si colloca l'esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall'a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link:
■ 09 Protocollo di accoglienza BES.pdf

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d'istituto, al seguente [link](#).

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:

1. **Lezione frontale** - Intesa come componente fondamentale della didattica tradizionale, in cui l'insegnante è in un certo senso "solo" di fronte alla classe e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è molto efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione
2. **Lezione frontale partecipata** - Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.
3. **Metodologia CLIL** - Contenuti veicolati in lingua straniera. Didattica atta a promuovere un cambiamento paradigmatico con il coinvolgimento attivo degli studenti affinché possano sviluppare competenze del 21° secolo: critical thinking, creative thinking... La cultura della 'lingua altra' come mezzo di comunicazione efficace, per creare solide basi e competenze per il proprio futuro universitario e/o lavorativo. Perché i ragazzi possano padroneggiare la cosiddetta L2, la seconda lingua, in diversi contesti e situazioni, con terminologia anche tecnica. Studiare una disciplina in lingua permette lo sviluppo contemporaneo della microlingua e della lingua di tutti i giorni, in un contesto reale. Gli studenti possono così esperire la lingua non solo come disciplina scolastica, ma sviluppare molto le competenze nel parlato, nella lettura, nella comprensione e produzione orale. Fare CLIL inoltre non significa insegnare una disciplina in un'altra lingua, ma prevede una serie ampia di azioni didattiche innovative ed inclusive. Setting d'aula mobile e flessibile e rete wi-fi.

4. **Debate** - Talvolta in alcune discipline gli studenti sono stati sottoposti al dibattito argomentativo in classe orientato allo sviluppo di alcune competenze salienti quali pensare criticamente, argomentare coerentemente, comunicare oralmente in modo appropriato.
5. **Problem solving** - Alla base della strategia l'identificazione di una soluzione appropriata ed efficace al problema inscenato dal docente e con il set di materiali e/o strumenti dati. Il processo di apprendimento è stimolato da più momenti: dalla comprensione del problema, alla formulazione di ipotesi tradotte in azioni, fino alla verifica/correzione finale. Prevede modalità di lavoro cooperativo. Il docente dunque funge da problem posing, l'allievo da problem solver. Linee pedagogiche: mutuo sostegno-insegnamento, costruttivismo e psicologia della relazione.
6. **Didattica laboratoriale** - Strategia per la costruzione di un sapere significativo, basato sul raggiungimento di un obiettivo concreto e osservabile nell'immediatezza, nel contesto del suo utilizzo. L'acquisizione della conoscenza e il suo uso si fondono, diventano un unico processo: sapere e fare, teoria e pratica, concetto e oggetto diventano un tutt'uno. E se il metodo è quello deduttivo, c'è anche il piacere della scoperta. Il docente quindi è una guida verso questo orizzonte, non un somministratore del sapere. L'utilizzo di questa didattica crea insomma una conoscenza non generalista, che, calata nella realtà laboratoriale, assembla competenze in modo cooperativo. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.
7. **Cooperative learning** - Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non è visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.
8. **Flipped Classroom** - Pratica didattica capovolta: demandare a casa quello che nella pratica convenzionale viene svolto in classe e organizzare a scuola gruppi di lavoro cooperativo per altri scopi correlati. L'insegnante quindi anticipa i contenuti a casa tramite materiali, fondamentalmente video-lezioni, inseriti su piattaforma o siti creati ad hoc. Le attività diventano autentiche e sfidanti. Capovolgere il tradizionale ciclo di apprendimento per obiettivi più elevati: questa la mission della metodologia. Linee pedagogiche: attivismo, costruttivismo e psicologia della relazione.
9. **Didattica per progetti** - Strategia di insegnamento volta a un apprendimento attivo e profondo, in grado di sviluppare competenze cognitive e non cognitive. Sforzo applicativo e attivazione di diverse sinergie diventano la guida dell'apprendimento, il learning by doing la mission. La creazione del prodotto e dell'evidenza concreta sono situazioni autentiche e inclusive, opportunità per valorizzare la condivisione di materiali e idee, pretesto di osservazione reciproca e confronto, occasione per pratiche riflessive e rielaborative. Tali elementi di positività diventano essenziali nello sviluppo e verifica delle soft skills. il docente è facilitatore, risorsa più esperta a cui chiedere consigli ed opinioni. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.

:

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 26-27 (

■ 01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf).

Al Martini i docenti che insegnano con metodologia CLIL lavorano in collaborazione con altri docenti che offrono il CLIL in diverse materie e si confrontano con gli insegnanti di lingua.

La classe in oggetto ha svolto in CLIL la disciplina Storia dell'Arte, sulla base delle seguenti metodologie e strumenti.

Il docente CLIL ha, nel corso delle lezioni, sempre prestato attenzione a:

- a. modulazione e adattamento del lessico e del registro linguistico a seconda del livello e delle competenze della classe interessata.
- b. ridurre il tempo in cui parla l'insegnante (Teacher Talking Time) e aumentare il tempo in cui parlano gli studenti (Student Talking Time). Per fare questo, la lezione è stata preparata in forma di 'scoperta guidata' con materiale (cartaceo o digitale) su cui poter lavorare in modo cooperativo (gruppi o coppie) da poter rivedere a casa in maniera autonoma.

Le strategie metodologiche utilizzate nel corso del triennio sono state:

- Cooperative Learning
- Presentation, Practice and Production (Communication)
- Task-based Learning
- Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.
- Writing and Reading

Nell'Istituto è presente una referente specializzata CLIL, a disposizione di studenti e genitori per qualsiasi informazione o necessità in relazione al progetto.

Assiste i docenti CLIL per consigli sulla preparazione dei materiali e progettazione di attività con gli studenti e monitora i materiali prodotti e l'andamento del progetto. Inoltre sono presenti dei docenti madrelingua a disposizione per dubbi linguistici nella preparazione dei materiali.

In questo contesto è presente nell'istituto anche una COMMISSIONE CLIL. La partecipazione alla Commissione CLIL è obbligatoria per tutti i docenti CLIL, per favorire la comunicazione, il dialogo e il confronto sulle diverse tematiche riguardanti metodologia, lingua, produzione materiali, gestione della classe, incontri, test, ecc. Il docente CLIL utilizza griglie di valutazione condivise e lesson plan condivisi con il gruppo di docenti cil.

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel Progetto d'Istituto, con particolare riferimento alle pp. 22-25 (

📄 [01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)).

Al seguente link la nostra [guida all'ASL](#), mentre alla [pagina qui linkata](#) tutta la modulistica e soprattutto i criteri di valutazione assunti dal collegio docenti.

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage:

<https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Gli enti nei quali la classe ha svolto il tirocinio sono stati:

STUDENTE (numero elenco)	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
1	Progetto Peer nelle scuole primarie; e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento	Scuola primaria Roveré della Luna	//

	Progetto "La scuola il COVID e noi"		
2	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto "La scuola il COVID e noi"	Scuola materna Mezzocorona	//
3	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto "La scuola il COVID e noi" - Together	Scuola materna di San Michele a/A Bejetz	//
4	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto "La scuola il COVID e noi"	Scuola materna Andalo	//
5	Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto "La scuola il COVID e noi" Laboratorio occupazionale della cooperativa C.S.4	Laboratorio occupazionale della cooperativa C.S.4, Villa S. Ignazio	Panificio "Mani in pasta", Risto3
6	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto "La scuola il COVID e noi" Educazione in movimento ASD	Scuola materna di Vervò, "Educazione in movimento"	//
7	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento	Scuola primaria di San Michele a/A	//

	Progetto "La scuola il COVID e noi"		
8	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto "La scuola il COVID e noi" -Martino Martini Restituzione libri -Nonni in rete	Scuola materna Mezzolombardo	//
9	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento --Progetto LA SCUOLA IL COVID E NOI Corso ordine degli avvocati	studio avvocati Mazzoni, English Camp I.C. Mezzocorona	//
10	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento --Progetto LA SCUOLA IL COVID E NOI	Scuola primaria di Mezzocorona	//
11	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento --Progetto LA SCUOLA IL COVID E NOI Asilo nido Ciripà	Scuola materna Spormaggiore, L'IPPOPOTAMO SAS di Leonardelli Bruna	//
12	Progetto Peer nelle scuole primarie e Progetto Legalità e cittadinanza attiva - Dipartimento sociologia Università di Trento --Progetto LA SCUOLA IL COVID E NOI	Scuola materna Mezzolombardo	//

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare :

1. manuali
2. testi
3. documenti (fotocopie, immagini, letture critiche)

4. rete Internet (google classroom)
5. software per la redazione di documenti e di presentazioni.

Rispetto ai tempi, in vigore nell'istituto quattro fasi valutative: "pagellino" di Novembre - prima valutazione trimestrale a fine Dicembre - "pagellino" di Marzo - scheda valutativa di fine anno scolastico.

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Lingua e letteratura italiana	nessuno	6 ore in presenza a maggio in vista alla preparazione del colloquio orale (ripasso orale intero programma).
Storia e Geografia	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	nessuno
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	nessuno
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	nessuno
Matematica	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	nessuno
Scienze motorie e sportive	nessuno	nessuno
Religione cattolica o Attività alternative	nessuno	nessuno
Storia	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	PON "Touching History"
Filosofia	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	nessuno
Fisica	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	nessuno
Scienze umane e sociali	Nessuno	Nessuno
Diritto ed Economia politica	Sportelli su base volontaria attivati dalla scuola	ripasso e approfondimento in orario scolastico
Storia dell'arte	Nessuno	Nessuno

4.6 PROGETTI DIDATTICI

Progetti didattici di particolare rilievo sono stati:

Anno scolastico 2020/2021

Partecipazione al Religion Today Film Festival..

Progetto in collaborazione con il Centro Astalli " "

Cineforum al mattino "The Times They Are A-Chancing": visioni di tre film con approfondimento e discussione sulle tematiche relative ai diritti delle donne, al razzismo e al diritto al lavoro.

Anno scolastico 2021/2022

Matinée per le scuole organizzata dal Religion Today Film Festival in streaming con la proiezione di

diversi cortometraggi e discussione su tematiche come il pregiudizio culturale o il valore della diversità e del dialogo con l'altro.

Incontro con operatori e utenti del Centro di salute mentale di Mezzolombardo per approfondire la tematica del benessere mentale, del disagio psicologico e del pregiudizio verso chi soffre di una malattia psichica.

Cineforum al mattino **“L'alba dentro l'imbrunire”**: visioni di due film “Libere, disobbedienti, innamorate” e “Il collezionista di carte” in orario scolastico con approfondimento e discussione sulle tematiche sociali, etiche attuali trattate dai film.

Visita a Castel Juval e al Museo etnografico di Messner su “Mito e montagna”.

Visita guidata a **Venezia**.

Anno scolastico 2022/2023

Visione del film: **“L'occidente e il mondo”**.

Progetto **“Insieme per capire”** x incontri online sulla lotta alla mafia e sulla Costituzione.

“Liberi da dentro” Incontri di testimonianza con persone con esperienze di carcere. Spettacolo “Dalla viva voce, Storie dal carcere”

Progetto “Legalità e Cittadinanza Attiva” -percorso progettuale 2 - Dipartimento di sociologia e Ricerca sociale: supporto metodologico per l'attività di ricerca.

Progetto Finestre - Storie di rifugiati

Progetto **“Indagine sociologica sul campo”**: ricerca sociologica qualitativa e quantitativa realizzata da ogni studente.

Incontro con TSM: “Le professioni del futuro e la formazione post-diploma” : incontro sulle tematiche dell'inserimento nel mondo del lavoro e sul CV.

Progetto di sensibilizzazione al tema della donazione del sangue: incontro con gli operatori dell'AVIS.

Corso di **Primo soccorso**

Viaggio di istruzione a Napoli.

Uscita didattica a Gardone riviera -visita al Vittoriale

Uscita didattica a Bassano-Possagno

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

N.A.

4.8 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

A partire dall'A.S. in corso il collegio docenti ha deliberato di sperimentare l'insegnamento di Ed. Civica e alla Cittadinanza come riportato nel documento che segue:

Ed civica/cittadinanza

Qui di seguito, invece, i criteri di valutazione:

GRIGLIE VALUTAZIONE ECC_proposta

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le principali attività complementari ed integrative a cui ragazzi hanno partecipato nel presente anno si annoverano:

progetto - corso	disciplina/e coinvolta/e
ASL - Progetto legalità e cittadinanza attiva- UNI Tn (DSRS)	Scienze umane/ 11 studenti
Progetto PON "Touching- History-	Storia/ 7 studenti

5. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	Le competenze perseguite durante l'anno e raggiunte alla fine dello stesso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none">• utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale;• leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;• padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico);• fornire interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari.
--	---

DA ROMA CAPITALE AL PRIMO DOPOGUERRA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	MODULO 1 <p>L'età del Positivismo Naturalismo e Verismo: fiducia nel progresso, differenze tra cultura romantica e cultura positivista, la nascita dell'evoluzionismo, caratteri e pensiero filosofico del Positivismo. Dal realismo al Naturalismo: caratteristiche. Il Verismo: influenza in Italia, caratteristiche e rappresentanti, Naturalismo e Verismo a confronto.</p> <ul style="list-style-type: none">• E. Zola: Assomoir, trama, contenuti; lavoro sul testo: Gervasia all'Assomoir.• G. Verga: vita, fase Verista, Ciclo dei Vinti. Pensiero e poetica: pessimismo, religione della famiglia e affetti, approdo al Verismo da Nedda a Malpelo, tecniche narrative: impersonalità, regressione, straniamento, discorso indiretto libero. Lavoro sul testo: Rosso Malpelo. Malavoglia: trama, struttura, spazio, tempo, visione pessimistica, ideale dell'ostrica, tecniche narrative; lavoro sul testo: Prefazione, famiglia Malavoglia (1), il ritorno e l'addio di 'Ntoni (XV). MODULO 2 <p>Il Decadentismo Il superamento del Positivismo, rifiuto del realismo, significato di Decadentismo, radici filosofiche e scientifiche, figure del Decadentismo, "poeti maledetti", Decadentismo in Italia: Pascoli D'Annunzio.</p> <ul style="list-style-type: none">• C. Baudelaire: vita e opera "Fiori del male"; lavoro sul testo "Spleen".• O. Wilde: "Il ritratto di D. Gray", cp. 2 e 13.
---	--

MODULO 3

Giovanni Pascoli

Vita, pensiero e poetica: concordia e solidarietà, nazionalismo, Il Fanciullino, influsso simbolista e impressionista, aspetti ricorrenti della poesia pascoliana, stile.

- Myricae: edizioni, struttura, titolo, temi, stile; lavoro sul testo: X Agosto, Assiuolo, Temporale, Novembre.
- Canti di Castelvecchio: temi e stile; lavoro sul testo: Gelsomino notturno (amore e rito fecondazione in analogia), La mia sera.
- Primi poemetti: lavoro sul testo "Italy".
- Il fanciullino: la voce del "fanciullino", lavoro sul testo.
- Il significato del nido di Pascoli nella critica di Squarotti e Garboli.

MODULO 4

Gabriele D'Annunzio

Vita, produzione del superuomo, dall'influenza carducciana e verista al Decadentismo, Estetismo decadente (Huysmans), D'Annunzio e Nietzsche: figura del superuomo.

Visione film "Il cattivo poeta", 2020, e visita al Vittoriale (febbraio 2023).

- Il piacere: trama, protagonista, figure femminili e amore; lavoro sul testo: Il ritratto di un esteta, Il verso è tutto
- Laudi: struttura e stile: lavoro sul testo: La pioggia nel pineto (tessitura fonica).
- La tessitura fonica de "La pioggia nel pineto".
- Critica letteraria di Gibellini su Alcyone: il tempo mitico de "La pioggia nel pineto"; Ermione creatura del presente. Il miracolo della poesia che sovverte la logica del tempo umano.
- Notturmo: struttura e circostanze.

MODULO 5

Luigi Pirandello

Vita, linea del tempo delle opere, la maschera e la crisi dei valori.

- L'umorismo: "sentimento del contrario e avvertimento del contrario", lettura parte seconda;
- Il fu Mattia Pascal: edizioni, trama, temi, visione del mondo, "lanterninosofia": lettura della Premessa, cp. I, e "Cambio treno", cp. VII. Il problema dell'identità e la fuga dalle trappole per sopravvivere.

MODULO 6

Italo Svevo

Vita e poetica, pensiero da Schopenhauer, Freud, Joyce. Coscienza di Zeno: trama, modelli, struttura e contenuti.

Lettura Prefazione e Preambolo.

Lettura capitolo 3 e 8: "L'ultima sigaretta" e "Psicoanalisi - catastrofe inaudita".

MODULO 7

Giuseppe Ungaretti

Vita, pensiero e poetica delle tre fasi, Ungaretti come precursore dell'Ermetismo.

Tra sperimentalismo e tradizione: la centralità della parola - precursore dell'Ermetismo. "Veglia": sez. Porto sepolto, lavoro sul testo.

"L'Allegria": edizioni e titolo, struttura e temi, ruolo del poeta e della poesia, lo stile. Correzione esercizi su "Veglia".

	"I fiumi" di Ungaretti, lettura e analisi. "Allegria di naufragi" e "Non gridate più", lettura e analisi. Video intervista a Ungaretti, videoteca Rai, 1961, di Della Giovanna.
--	--

DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Quadro storico-letterario tra le due guerre</p> <p>MODULO 1 Eugenio Montale</p> <p>Vita: le città di Montale, incarichi, premio Nobel. Modelli e influenze. Poetica: un percorso di metamorfosi, "male di vivere", valore della poesia, correlativo oggettivo. La poesia del male di vivere, il valore della poesia, la poetica degli oggetti, la "perdita dell'aura". "Ossi di seppia": Genova e il paesaggio ligure, edizioni, temi e stile. "Cigola la carrucola del pozzo", lettura e parafrasi. "Spesso il male di vivere ho incontrato", lettura, parafrasi e interpretazione. Le figure femminili. "Bufera e altro": opera e poetica. Lettura e parafrasi de "La bufera".</p> <p>MODULO 2 Neorealismo: tematiche e stile</p> <p>Italo Calvino: interprete della complessità</p> <p>Vita: da una famiglia anticonformista al successo letterario. Letteratura per comprendere la complessità. Poetica: rifiuto del lirismo oggettivo, personaggi trasparenti, umorismo. Raccontare la Resistenza: i limiti del Realismo. "Il sentiero dei nidi di ragno": quasi una fiaba. Lettura de "La pistola". Il potere della fantasia: la trilogia degli antenati (contenuti e trame): Visione commento su Calvino di Nicola Lagioia, vincitore premio Strega 2015.</p> <p>MODULO DI SCRITTURA Spiegazione delle tre tipologie testuali presenti all'esame di Stato attraverso materiale fornito dal docente. Durante tutto l'anno, la classe ha svolto prove sulle diverse tipologie testuali come compito in classe e a casa.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>-Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al contesto di riferimento.</p> <p>- Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi; in particolare applicare le strategie di lettura apprese in ambito linguistico a testi disciplinari di vario tipo (ad es. relazioni scientifiche, manuali, saggi ecc.).</p> <p>-Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi.</p>

METODOLOGIE:	<p>E' stata privilegiata la lezione frontale, che ha proposto l'inquadramento storico, la presentazione degli autori, dei generi e la lettura con analisi e commento critico dei brani proposti, attraverso l'utilizzo dei libri di testo, integrati con appunti e fotocopie. Si è sempre cercato di suscitare l'interesse, il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni.</p> <p>Discussioni guidate in classe tese a suscitare il confronto tra punti di vista diversi e ad affinare le capacità argomentative.</p> <p>Complessivamente sono state adottate le seguenti metodologie in base alle unità proposte durante tutto l'anno scolastico:</p> <p style="text-align: center;">DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p style="text-align: center;">LEZIONE FRONTALE</p> <p style="text-align: center;">LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Prove di verifica e tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali (2 nel primo trimestre+2 pentamestre); • Prove scritte (3 nel trimestre + 4 nel pentamestre). <p>Nelle prove scritte sono state proposte tutte le tipologie previste per l'esame di stato; in data 26/04/2023 è stata svolta la simulazione di prima prova d'istituto.</p> <p>La griglia di valutazione utilizzata è quella in uso dal Dipartimento di lettere d'istituto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo in uso: M. Sambugar, G. Salà, Tempo di letteratura, vol.3, editrice La Nuova Italia.</p> <p>Strumenti: dizionario, risorse web, ppt multimediali per autore, schemi costruiti con il docente in classe, slides, video didattici tratti da RaiScuola.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera inglese

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri Paesi in prospettiva interculturale.- utilizzare le funzioni linguistico-comunicative riferite al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento- comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti- interagire oralmente- leggere e comprendere testi sia orali che scritti che riguardano un'ampia gamma di argomenti- produrre testi sia orali che scritti che riguardano un'ampia gamma di argomenti- leggere, analizzare e interpretare testi letterari- esprimere un'opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opinioni nell'ambito di una discussione di gruppo <p>LETTERATURA</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare una lingua straniera per sviluppare la competenza linguistico-comunicativa finalizzata al raggiungimento almeno del Livello B1/B2 e le competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.- Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti- usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario- leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario- inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie.
--	--

MODULI

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Il programma di letteratura inglese non è stato trattato in maniera cronologica ma per temi.</p> <p>1° tema - the outsider <i>Frankenstein</i> by Mary W. Shelley - the figure of the Monster "An Outcast of Society" pag 248/249 The Victorian Age - The Victorian compromise <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> - the role of Mr Hyde "Mr Utterson meets Mr Hyde" - fotocopia "Jekyll Turns into Hyde" pag 308/309 <i>Brave New World</i> by Aldous Huxley the concepts of Utopia and Dystopia "John the Savage" fotocopia. His role in the two worlds - the Reservation and the New World.</p> <p>2° tema - racism, human rights - Iranian protests, videos and discussion - Jane Elliot experiment in a Primary school in the USA. - the concept of Xenophobia linked to the Covid pandemic - videos and class discussions.</p> <p>3° tema - war The role of Propaganda at the beginning of WWI - posters - "The Soldier" by Rupert Brooke pag 378 "Dulce et Decorum Est" by Wilfred Owen pag 381-82</p> <p>4° tema - subjective time Modern novel - historical and social issues Stream of consciousness and the narrative technique of the Interior monologue. Different examples (photocopy) <i>Mrs Dalloway</i> by Virginia Woolf - Woolf's use of time and the Moments of Being. "She Loved Life, London, This Moment of June" pag 409-10</p> <p>5° tema - woman Suffragette movement "Freedom or Death" - Emmeline Pankhurst speech pag 430-431 <i>A Room of One's Own</i> by Virginia Woolf (photocopy - Shakespeare's sister)</p> <p>6° tema - work <i>Hard Times</i> by Charles Dickens - Coketown pag 286/287 <i>Brave New World</i> - Henry Ford and the assembly line - the caste system End of Deltas' working day - photocopy</p>
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti ● Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ● Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura ● Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi ● Attualizzare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva ● Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o sistemi linguistici ● Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva ● Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni ecc.), anche con tecnologie digitali

	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri Paesi in prospettiva interculturale.
METODOLOGIE:	<p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>FLIPPED CLASSROOM</p> <p>LEZIONE FRONTALE</p> <p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Tipo formale (verifiche formative e sommative strutturate e semistrutturate, test, esercizi, elaborati assegnati per compito, in itinere, colloqui individuali, registrazioni guidate). • Tipo informale (osservazione, lezioni dialogiche, domande e correzioni svolte durante le lezioni).
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo in adozione è L&L Concise Literature and Language di Signorelli Scuola • Altro materiale è stato condiviso o distribuito dalla docente. • Strumenti utilizzati oltre al libro di testo e alle fotocopie: pc d'aula, video-proiettore, LIM, smartphone, pc, notebook, tablet, app off line e in cloud, software, siti e piattaforme web per creare slide e presentazioni, mappe concettuali, file audio video e podcast di vario genere in ambienti condivisi.

SCHEMA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera tedesca

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<p>Comprensione e produzione orale:</p> <ul style="list-style-type: none">● Comprendere e ricavare informazioni globali, dettagli e punti di vista da testi orali in lingua standard;● Seguire in senso globale lezioni, dibattiti e conferenze cogliendo su argomenti di proprio interesse;● Comprendere messaggi e informazioni su argomenti di attualità trasmessi dai media;● Comprendere ciò che viene detto anche da parlanti madrelingua su argomenti di attualità ed estrapolare le informazioni rilevanti;● Comprendere il significato di parole ed espressioni sconosciute ascoltate estrapolandolo dal contesto;● Interagire oralmente su argomenti noti in modo relativamente spontaneo;● Esprimere le proprie opinioni e commentare quelle di altri in modo semplice ma spontaneo;● Utilizzare risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate. <p>Comprensione e produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none">● Comprendere in modo indipendente testi su argomenti di studio, di attualità, di interesse personale o culturale con l'aiuto di un dizionario;● Comprendere il significato di parole ed espressioni lette estrapolandolo dal contesto;● Individuare tematiche importanti e concetti specifici da testi di studio;● Interagire per iscritto rispondendo a domande o chiedendo informazioni su tematiche di studio o di attualità;● Produrre testi scritti su argomenti di studio, di interesse personale differenziando il registro a seconda del contesto e dei contenuti;● Riassumere e commentare in modo semplice ma efficace testi letti di studio o di attualità;● Produrre brevi relazioni, sintesi, commenti e resoconti su esperienze di studio. <p>Competenze chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none">● Imparare ad imparare;● Collaborare e partecipare;● Acquisire ed interpretare informazioni;● Individuare collegamenti e relazioni;● Competenza digitale;● Consapevolezza ed espressione culturale.
---	---

MODULO 1: Grammatikwiederholung

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Ripasso delle più importanti strutture grammaticali e sintattiche affrontate negli anni precedenti con particolare attenzione ai seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• Perfekt e Präteritum;• Nebensätze: Temporalsätze, Infinitivsätze, Relativsätze• Konjunktiv II;• il passivo;
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare le strutture grammaticali in maniera corretta sia nella produzione scritta, sia in quella orale;• sviluppare strategie di apprendimento per imparare a imparare;• saper parlare e scrivere di eventi storico/letterari al passato.

MODULO 2: Restauration und Vormärz

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Contesto storico sociale: <ul style="list-style-type: none">• Restauration und Vormärz;• Europa nach dem Wiener Kongress;• die nationalen Bewegungen;• die Julirevolution;• die Industrialisierung; Letteratura: <ul style="list-style-type: none">• Heine: Biografie, "<i>Die Loreley</i>"; "<i>Die schlesischen Weber</i>"
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">• Riferire a grandi linee i principali eventi storici del periodo di riferimento;• Riconoscere i principali generi letterari e le rispettive caratteristiche;• Interpretare un testo letterario e individuarne il lessico specifico;• Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto;• Interpretare un testo letterario servendosi delle parole chiave;• Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico;• Confrontare diverse opere letterarie appartenenti allo stesso periodo.

MODULO 3: Realismus

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Contesto storico e sociale: <ul style="list-style-type: none">• Nach der Märzrevolution;• Otto von Bismarck und die Kriege;• Innenpolitik des Deutschen Reiches: Zuckerbrot- und Peitschenpolitik;• Wilhelm II. Letteratura: <ul style="list-style-type: none">• Der Roman, die Novelle;
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Theodor Fontane: Biografie, die Gesellschaftsromane, "<i>Effi Briest</i>". • Film "<i>Effi Briest</i>" 2009
ABILITA':	<p>Ascolto (Comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un film in lingua <p>Parlato (Produzione ed interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere il contenuto di un'opera letteraria individuandone le tematiche fondamentali • Descrivere un personaggio di un'opera letteraria • Presentare un autore • Descrivere una corrente letteraria • Presentare un periodo storico dal punto di vista sociale, politico, economico e letterario • Interagire su argomenti riguardanti la donna ed il suo ruolo nella società • Presentare una poesia <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi scritti individuandone le caratteristiche principali • Leggere testi scritti di carattere letterario individuandone le caratteristiche principali • Leggere una poesia <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere il contenuto di un'opera letteraria individuandone le tematiche fondamentali • Descrivere una corrente letteraria

MODULO 4: Aufbruch in die Moderne

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Contesto storico e sociale (1890-1914):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deutschland und die Kolonialmacht; • Industrielle Revolution; • Der Untergang der Habsburgischen Monarchie; <p>Letteratura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Naturalismus, Symbolismus und Impressionismus; • Rainer Marie Rilke: Biografie, "<i>Der Panther</i>"; • Thomas Mann: Biografie, "<i>Tonio Kröger</i>".
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riferire a grandi linee i principali eventi storici del periodo di riferimento; ● Riconoscere i principali generi letterari e le rispettive caratteristiche; ● Interpretare un testo letterario e individuarne il lessico specifico; ● Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto; ● Interpretare un testo letterario servendosi delle parole chiave; ● Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico; ● Confrontare diverse opere letterarie appartenenti allo stesso periodo.
------------------	---

MODULO 5: Vom Expressionismus bis zum Kriegsende

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Contesto storico e sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Der erste Weltkrieg; ● Die Weimarer Republik; ● Die NSDAP; ● Hitler an die Macht: Die nationalsozialistische Ideologie; ● Die Judenverfolgung und der zweiter Weltkrieg; ● Die Nationalsozialistische Ideologie; ● Die Deutsche Jugend; <p>Letteratura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Der Expressionismus und die neue Sachlichkeit; ● Georg Trakl: Biografie, "<i>Grodek</i>"; ● Frank Kafka: Biografie, "<i>Vor dem Gesetz</i>"; ● Bertolt Brecht: Biografie, "das epische Theater". Gedichte gegen den Krieg: "<i>Mein Bruder war ein Flieger</i>" - "<i>Der Krieg, der kommen wird</i>"
ABILITA':	<p>Parlato (Produzione ed interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Parlare di avvenimenti storici ● Presentare una poesia ● Presentare gli avvenimenti principali della storia della Germania dalla fine della Prima Guerra Mondiale alle fine della Seconda Guerra Mondiale ● Presentare i diversi tipi di letteratura nel periodo del Nazionalsocialismo ● Raccontare la biografia di uno scrittore ● Riassumere il contenuto di un'opera letteraria <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere ed interpretare una poesia ● Leggere testi di carattere storico e letterario <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prendere appunti ● Riassumere la biografia di un autore ● Presentare e commentare un poesia e un'opera letteraria

MODULO 6: Nach dem Zweiten Weltkrieg

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Contesto storico e sociale: <ul style="list-style-type: none"> • Ende des Krieges; • Politische Maßnahmen der Siegermächte; • Der Marshallplan; • Die politische Teilung Deutschlands, BRD und DDR; • Der Mauerbau; • Die Adenauerzeit; • Die DDR und die Stasi; • Der Fall der Mauer; • Film: "Good Bye, Lenin!"
ABILITA':	Ascolto (Comprensione orale) <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un film in lingua Parlato (Produzione ed interazione orale) <ul style="list-style-type: none"> • Parlare di avvenimenti storici • Presentare gli avvenimenti principali dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale Lettura (Comprensione scritta) <ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi di carattere storico e letterario

METODOLOGIE:	LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA DEBATE
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta • Verifica orale <p>Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto stabilito in sede di Dipartimento disciplinare di tedesco.</p> <p>La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:</p> <p>1. Verifiche scritte: sono state somministrate due verifica scritta nel trimestre e due nel pentamestre. Per quanto concerne la tipologia, si alterneranno i seguenti tipi di esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trattazione sintetica di argomenti • domande aperte • riassunto di brani letti in classe • produzione di testi sulla base di indicazioni. • stesura di brevi testi su temi noti (anche sulla base di una scaletta/domande guida/parole-chiave) • esercizi grammaticali • traduzione <p>2. Verifiche orali: sono state effettuate 1 verifica orale nel primo trimestre</p>

	<p>e 2 verifica orale nel pentamestre. Le verifiche riguardano testi e argomenti trattati in classe e valutano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei contenuti, • l'efficacia comunicativa (comprensione, scorrevolezza della produzione, pronuncia, competenza lessicale), • la competenza grammaticale e • la capacità di rielaborazione <p>3. la frequenza degli interventi pertinenti, la costanza nello svolgimento dei compiti domestici, la partecipazione al dialogo educativo e la collaborazione nelle attività in classe.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • GLOBAL DEUTSCH+CDROM, VILLA VERONICA , LOESCHER EDITORE, 9788858318300 • GRAMMATIK DIREKT NEU, MOTTA GIORGIO , LOESCHER EDITORE, 9788820136598 <ul style="list-style-type: none"> • Appunti • Dispense a cura del docente • Dizionario bilingue • Libro di testo • Risorse web • Schemi • Slide • Software didattici • Video didattici <ul style="list-style-type: none"> • Device a fruizione collettiva e/o individuale (pc d'aula, video-proiettore, LIM, smartphone, pc, notebook, tablet, lavagnette grafiche) per utilizzo app off line e in cloud, software, siti e piattaforme web anche per classi virtuali (GSuite e/o altro) • App off line e in cloud, software, siti e piattaforme web per creare slide e presentazioni, mappe concettuali, file audio video e podcast di vario genere in ambienti condivisi • Classroom.

SCHEDA INFORMATIVA di Storia

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti● Riconoscere la complessità degli avvenimenti, che vanno inseriti e compresi in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali● Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici
--	---

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>DESTRA E SINISTRA STORICA IN ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none">● La Destra Storica al potere● Il Mezzogiorno tra brigantaggio e repressione● Il completamento dell'Unità d'Italia● La Sinistra Storica al potere● Il Trasformismo e la politica estera● Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo <p>LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Dalla I alla II rivoluzione industriale● Ruolo della scienza● Catena di montaggio● Il capitalismo monopolistico e finanziario● Crisi e sviluppo <p>LA SOCIETA' DELL'OTTOCENTO E LE SUE CONTRADDIZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">● Città e campagna● Mentalità borghese● La critica del progresso: la chiesa, il socialismo <p>LE GRANDI POTENZE ALLA FINE DEL SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none">● Il revanscismo francese● La Germania bismarckiana● L'età vittoriana in Inghilterra● La guerra di secessione negli USA <p>L'IMPERIALISMO EUROPEO E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none">● Dalla politica d'equilibrio alle alleanze contrapposte● Le crisi marocchine e le guerre balcaniche
---	---

L'ETA' GIOLITTIANA

- La situazione socio economica italiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Il colonialismo: la Libia "scatolone di sabbia"
- Le riforme democratiche e il rapporto coi cattolici

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause remote e prossime
- Casus belli
- I fronti occidentale e orientale
- L'Italia e la guerra
- Principali avvenimenti (1916, 1917, 1918)
- Trattati di Pace (Versailles)

IL PRIMO DOPOGUERRA

- Limiti dei trattati di pace
- Fallimento della Società delle Nazioni
- Crisi economica e demografica

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE

- La crisi del Dopoguerra
- La vittoria mutilata
- La nascita del Partito Popolare e dei Fasci di Combattimento
- Il Biennio Rosso in Italia
- Lo sviluppo del fascismo e la Marcia su Roma
- Mussolini al governo (1922-1924)
- L'Italia fascista: le leggi fascistissime
- Il Fascismo e la Chiesa: i patti lateranensi
- Le fasi della politica economica fascista
- La politica estera e l'imperialismo fascista

IL NAZISMO E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- La Repubblica di Weimar: nascita, sviluppo, crisi
- L'ascesa del nazismo
- Il Terzo Reich: totalitarismo perfetto
- Il rapporto del nazismo con chiesa cattolica, protestanti e ebrei
- il contesto degli anni Trenta
- La guerra civile spagnola
- L'espansione nazista tra Lebensraum e Grande Germania

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Scoppio e stallo
- Blitzkrieg: la conquista della Francia
- L'Italia: che fare?
- La sconfitta nazista nella Battaglia d'Inghilterra e la fine della Guerra Lampo
- Principali eventi (1941, 1942, 1943, 1944, 1945)

	<ul style="list-style-type: none"> ● I progetti di pace: Carta Atlantica, Conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam <p>LA RESISTENZA ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Resistenza fenomeno complesso ● Eterogeneità dei partigiani ● Il CLN ● L'avanzata degli Alleati ● La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei ● I successi partigiani e le rappresaglie naziste ● 1945: l'inverno difficile ● 1945: la trionfale primavera <p>LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'ONU ● La Conferenza di Pace di Parigi ● La divisione del mondo tra USA e URSS ● La logica dei blocchi (Nato vs Patto di Varsavia) ● Gli stati non allineati <p>L'ITALIA REPUBBLICANA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La ricostruzione ● Dalla monarchia alla repubblica: referendum e costituzione ● Dai governi di unità nazionale al centrismo. L'esclusione del Partito Comunista e la Guerra Fredda.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale ● Utilizzare il lessico delle scienze sociali: produttività, emigrazione, monopolio-oligopolio, impero, guerra di movimento, guerra di posizione, guerra di massa, propaganda, unità nazionale, diserzione ● Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale ● Acquisire i concetti relativi alla Grande Guerra, alle sue cause immediate e profonde e alle sue conseguenze, alla rivoluzione russa ● Cogliere la rilevanza storica dei mutamenti tecnologici e delle loro ricadute sulla vita quotidiana ● Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra le caratteristiche attuali e quelli di inizio Novecento dello stato italiano, tra il mondo prima e dopo la prima guerra mondiale, ● Acquisire i concetti relativi al fascismo e alle sue cause nel contesto dell'Italia del primo dopoguerra, alla Repubblica di Weimar, alla sua crisi, alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista, alla Seconda guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde, ai suoi aspetti ideologici e alle sue conseguenze ● Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico sul fascismo, sul nazismo ● Cogliere la rilevanza storica della Seconda guerra mondiale e della Shoah ● Organizzare una discussione di gruppo sui nodi politici e sociali affrontati, fissando tempi e modi del confronto

	<ul style="list-style-type: none"> • La situazione dell'Europa nel dopoguerra: Piano Marshall e nascita del "blocco sovietico" • La guerra fredda e la sua evoluzione • L'Italia del dopoguerra
METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE</p> <p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale • Valutazione attività pratica <p>Criteri relativi: le capacità acquisite rispetto alla situazione di partenza personale; le capacità acquisite rispetto al ritmo di apprendimento individuale; le capacità acquisite rispetto alla media della classe.</p> <p>Criteri assoluti: l'alunno è in grado di utilizzare un vocabolario specifico; l'alunno è in grado di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ai periodi storici analizzati; l'alunno è in grado di recepire e trattare un testo secondo diverse operazioni funzionali quali, ad es., individuare termini-chiave, concetti, idee portanti; ordinare secondo principi-guida, estrapolare all'interno di un testo le informazioni necessarie, ricostruirne il senso generale; l'alunno è in grado di operare i dovuti collegamenti disciplinari e interdisciplinari; l'alunno è in grado di produrre testi di vario tipo (schemi, riassunti, elaborati) scritti e orali, utilizzando in maniera corretta le strutture morfo-sintattiche, rispettando la pertinenza argomentativa e la coerenza logica</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>libro di testo in adozione: ERODOTO, a cura di Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, Editrice La Scuola</p> <p>video didattici</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Filosofia

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">● Essere consapevole del “significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana” (Indicazioni Nazionali)● Contestualizzare le condizioni e le motivazioni alla base della nascita dell'idealismo tedesco● Orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla conoscenza, alla storia, all'etica, alla politica● Contestualizzare domande filosofiche che scaturiscono dalla riflessione sulla condizione umana● Contestualizzare le condizioni e le motivazioni della base della rivoluzionaria prospettiva nietzschiana● Contestualizzare la nascita della psicoanalisi● Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
--	--

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'IDEALISMO TEDESCO: FICHTE E HEGEL</p> <ul style="list-style-type: none">● L'idealismo etico di Fichte: la ricerca della libertà è la tensione etica; l'Io come principio assoluto di infinito; i tre momenti della vita dello spirito.● I capisaldi del sistema hegeliano.● La Fenomenologia dello spirito: il significato dell'opera; le tre tappe: coscienza, l'autocoscienza, ragione.● La Filosofia dello spirito: spirito oggettivo e spirito assoluto. <p>LE CORRENTI FILOSOFICHE DELL'ULTIMO OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">● Schopenhauer: rappresentazione e volontà.● Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza.● Il materialismo naturalistico di Feuerbach.● L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx. L'alienazione. <p>NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE</p> <ul style="list-style-type: none">● Critica della società di massa e della cultura.● Critica della tradizione metafisica e del concetto di verità.● La morte di Dio e il nichilismo.● Decostruzione della morale.● L'Oltreuomo e la volontà di potenza.● La volontà di potenza e il passato. <p>LO SVILUPPO DELLE SCIENZE UMANE</p> <ul style="list-style-type: none">● Freud. La via di accesso all'inconscio. La complessità della mente umana e le nevrosi. La teoria della sessualità (cenni). La teoria della società (cenni).
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Max Weber: la “scientificità” delle scienze storico-sociali.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra l'idealismo il criticismo kantiano ● Saper cogliere il carattere innovativo del metodo dialettico utilizzato in una discussione ● Definire ed esporre con precisione lessicale e concettuale il pensiero di Hegel ● Saper riconoscere ed esplicitare la concezione della storia e dello stato di Hegel ● Saper cogliere il legame tra la nuova filosofia lo sviluppo della società industriale ● Comprendere il nesso tra la filosofia e arte, sottolineato da Schopenhauer, e quello tra filosofia e religione, evidenziato da Kierkegaard ● Cogliere il legame tra la filosofia di Marx e di Feuerbach e lo sviluppo della società industriale ● Comprendere la portata rivoluzionaria delle critiche di Nietzsche alla morale e alla civiltà occidentale ● Saper valutare l'attualità del pensiero di Nietzsche in relazione al suo e nostro tempo ● Comprendere i caratteri peculiari della nuova disciplina sociologica fondata Weber ● Saper distinguere la peculiarità dell'approccio psicoanalitico ai fenomeni psichici rispetto a quello psicologico tradizionale ● Saper cogliere l'enorme portata innovativa della teoria freudiana, in particolare alla nuova immagine dell'uomo conseguente la scoperta dell'inconscio
METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE</p> <p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica orale ● Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione saranno tenuti presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri relativi: le capacità acquisite rispetto alla situazione di partenza personale; le capacità acquisite rispetto al ritmo di apprendimento individuale; le capacità acquisite rispetto alla media della classe. • Criteri assoluti: l'alunno è in grado di utilizzare un vocabolario specifico; è in grado di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati; conosce e riporta in forma chiara e coerente teorie e problemi relativi alle fasi storiche considerate; è in grado di operare i dovuti collegamenti disciplinari e interdisciplinari; è in grado di produrre testi di vario tipo (schemi, riassunti, elaborati) scritti e orali, utilizzando in maniera corretta le strutture morfo-sintattiche, rispettando la pertinenza argomentativa e la coerenza logica
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>libro di testo in dotazione: MERAVIGLIA DELLE IDEE 3 EDIZIONE CON CLIL, MASSARO DOMENICO , PARAVIA, 9788839525475</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Scienze umane

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">● Essere in grado di analizzare i fenomeni caratterizzanti della società contemporanea (globalizzazione, società multiculturale, Welfare State, industria culturale, etc.)● Sapersi confrontare in modo consapevole e razionale con tematiche sociologiche di attualità● Conoscere ed utilizzare i principali strumenti metodologici di ricerca qualitativa e quantitativa delle scienze umane● Saper utilizzare la terminologia specifica delle discipline● Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica, un problema, il pensiero di un autore● Saper argomentare in modo coerente● Saper analizzare testi relativi alle discipline● Essere in grado di partecipare in modo costruttivo all'attività didattica
--	---

MODULO 1: L'INDAGINE SOCIOLOGICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La ricerca sociologica</p> <ul style="list-style-type: none">● Protagonisti● Oggetto della ricerca● Scopi● Fasi della ricerca e circolarità della ricerca <p>Gli strumenti di indagine sociologica (concetti fondamentali)</p> <ul style="list-style-type: none">● L'osservazione● L'inchiesta (questionario, intervista strutturata)● L'intervista in profondità, storie di vita● L'analisi di documenti <p>Gli imprevisti della ricerca sociologica</p> <ul style="list-style-type: none">● Effetto Hawthorne● Serendipity <p>Analisi di una ricerca quantitativa e di una qualitativa Progetto "Indagine sociologica sul campo" (in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento ogni studente ha realizzato un'indagine sociologica in ogni sua fase)</p>
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti ● Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per riflettere sulla realtà sociale contemporanea ● Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica
------------------	---

MODULO 2: LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La società multiculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cenni alle radici della multiculturalità ● Il valore dell'uguaglianza ● Il valore della diversità (tolleranza, movimenti per i diritti civili) ● Il multiculturalismo ● I tre modelli di ospitalità agli stranieri ● I limiti del multiculturalismo ● La prospettiva interculturale ● Matinée per le scuole organizzata dal Religion Today Film Festival in streaming con la proiezione di diversi cortometraggi per approfondire tematiche come il pregiudizio culturale o il valore della diversità e del dialogo con l'altro ● Progetto Finestre – Storie di rifugiati, realizzato dal centro Astalli, prevede la testimonianza di un rifugiato, introdotta da una breve formazione sul fenomeno delle migrazioni forzate e sulla protezione internazionale ● Progetto “Liberi da dentro” Incontri di testimonianza con persone con esperienze di carcere. Spettacolo “Dalla viva voce, Storie dal carcere”
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le caratteristiche fondamentali della società multiculturale per scoprire il valore della diversità e della prospettiva interculturale ● Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per riflettere sulle problematiche connesse alla multiculturalità ● Saper analizzare in modo consapevole e razionale il fenomeno della multiculturalità ● Comprendere l'importanza dell'educazione interculturale

MODULO 3: LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Evoluzione del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La nascita della classe lavoratrice ● Le trasformazioni del lavoro dipendente <p>Il mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La legge della domanda e dell'offerta e l'atipicità del mercato del lavoro ● Valutazione quantitativa del mercato del lavoro ● Il fenomeno della disoccupazione ● Interpretazioni della disoccupazione
---	--

	<p>Il lavoro flessibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dal posto fisso a quello mobile ● L'introduzione della flessibilità in Italia ● Libro bianco e legge Biagi ● Le recenti riforme del mercato del lavoro ● Flessibilità: risorsa o rischio? ● Progetto orientativo - TSM: "Le professioni del futuro e la formazione post-diploma"
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le caratteristiche fondamentali del mondo del lavoro e della sua evoluzione, per sapersi avvicinarsi con consapevolezza a tale mondo ● Sapersi confrontare in modo critico a tematiche attuali come quella della disoccupazione e della flessibilità del lavoro ● Essere in grado di fare una riflessione matura sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro

MODULO 4: LA GLOBALIZZAZIONE

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Che cos'è la globalizzazione; gli eventi storici che ne hanno favorito lo sviluppo I diversi volti della globalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● globalizzazione economica (multinazionali, delocalizzazione) ● globalizzazione politica (Organismi internazionali) ● globalizzazione culturale (mcdonaldizzazione, glocalizzazione) <p>Vivere in un mondo globale: aspetti positivi e negativi Critica dei movimenti no global all'attuale globalizzazione La teoria della decrescita La coscienza globalizzata, la vita liquida (Bauman)</p> <p>Cenni ai new media e alla cultura delle rete Cenni all'industria culturale e alla società di massa</p> <p>Progetto "L'Occidente e il mondo" - visione film "Lunana" e incontro con i protagonisti del cinema itinerante</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il fenomeno della globalizzazione, utilizzando i diversi approcci teorici studiati per coglierne la complessità ● Saper riconoscere e analizzare le diverse tipologie di globalizzazione ● Saper individuare opportunità e rischi della globalizzazione ● Sapersi confrontare con le analisi critiche della globalizzazione e con le possibili alternative

MODULO 5: WELFARE STATE E PARTECIPAZIONE POLITICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Welfare State e suoi sviluppi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'espansione dello stato ● Lo Stato totalitario (tratti distintivi secondo H. Arendt) ● Lo Stato sociale (del benessere) e i diritti di cittadinanza (civili, politici e sociali) ● Nascita ed affermazione del Welfare State ● Crisi del Welfare State ● Le politiche sociali (previdenziali, assistenziali e sanitarie) ● Il Terzo settore (riorganizzazione del Welfare, limiti del Terzo settore) ● Incontro con un'associazione di volontariato per la sensibilizzazione al tema delle donazioni del sangue (AVIS) <p>La partecipazione politica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le diverse forme della partecipazione politica ● Il comportamento elettorale ● Cittadinanza e società multiculturale (si riprenderà il Progetto Finestre-Storie di rifugiati)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere gli aspetti essenziali dell'espansione dello Stato e in particolare quelli del Welfare State ● Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali ● Saper analizzare le politiche sociali e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale ● Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino
METODOLOGIE:	<p style="text-align: center;">DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p style="text-align: center;">COOPERATIVE LEARNING</p> <p style="text-align: center;">LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p> <p style="text-align: center;">DIDATTICA PER PROGETTI</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione fa riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal dipartimento e dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. La verifica è intesa come accertamento delle conoscenze e delle diverse competenze. Essa si è articolata su prove scritte (strutturate e semi-strutturate, a risposta chiusa e/o aperta, con prove scritte analoghe a quelle previste per la Seconda prova dell'Esame di Stato) e orali (esposizione orali di approfondimenti o di lavoro di gruppo, interrogazioni).</p>

**TESTI e MATERIALI /
STRUMENTI
ADOTTATI:**

- Orizzonte sociologia per il secondo biennio e il quinto anno Liceo LSU ES, Clemente Danieli, Paravia
- Metodologia della ricerca, Di Zio S. , Maretti M., Augostoni A., Einaudi Scuola
- Risorse web
- Articoli o fotocopie di altri testi
- Film
- Schemi e slide

SCHEMA INFORMATIVA di Storia dell'arte (CLIL)

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">• Saper comunicare utilizzando la terminologia specifica del linguaggio dell'arte, anche in lingua inglese (L2)• Acquisire la consapevolezza del significato di Bene culturale e di Patrimonio artistico.• Saper inquadrare l'opera d'arte nel corretto contesto storico-culturale, individuando i dati relativi e le tecniche di realizzazione.• Identificare i caratteri stilistici e le funzioni dell'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione.• Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui.• Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento collaborativo.
--	---

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p><u>NEOCLASSICISMO</u></p> <p>Teorie di Winckelmann</p> <p>Jacques Louis David Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il giuramento degli Orazi• La morte di Marat <p>Canova: rapporto tra Canova e Napoleone, il ruolo di Canova nel recupero delle opere d'arte dopo le spoliazioni napoleoniche. Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Teseo sul Minotauro• Amore e Psiche• Napoleone come Marte Pacificatore <p><u>ROMANTICISMO</u></p> <p>Caspar David Friedrich: il concetto di sublime Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Viandante sul mare di nebbia <p>Théodore Géricault Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• La zattera della Medusa <p>Eugène Delacroix Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• La libertà che guida il popolo <p>Francesco Hayez Opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Bacio (nelle sue tre versioni)
---	---

REALISMO

Gustave Courbet

I salons parigini, il padiglione del Realismo

Opere:

- Funerale ad Ornans

Honoré Daumier

Opere:

- Vagone di terza classe
- Gargantua

Jean -François Millet

Opere:

- Spigolatrici
- L'Angelus
- Notte stellata; Primi passi, Pausa di mezzogiorno (comparazione con opere di Van Gogh sullo stesso tema)

BEFORE THE IMPRESSIONISTS

Edouard Manet:

Artworks:

- Breakfast on the grass
- Olympia
- A Bar at the Folies-Bergère

IMPRESSIONISM

Colour theory; how the invention of photography changed art

Monet

Artwork:

- La Grenouillère (comparison with Renoir's artwork on the same theme)

POST IMPRESSIONISMO

Van Gogh

Opere:

- I mangiatori di patate
- Autoritratto con cappello di feltro grigio
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

Edvard Munch

Opere:

- La fanciulla malata
- L'urlo
- Sera sul viale Karl Johan

ESPRESSIONISMO

Ernst Ludwig Kirchner (Die Brücke)

Opere:

- Strada di Berlino

Kandinskij (Der Blaue Reiter)

Opere:

- Primo acquerello astratto

Otto Dix (Die Neue Sachlichkeit)

Opere:

- Trittico della guerra
- Invalidi di guerra giocano a carte

Henry Matisse (Fauves)

Opere:

- Lusso, calma e voluttà
- Donna con cappello
- La Danza

“**Entartete Kunst**”: La mostra nazista che condannava l’arte degenerata”.

CUBISMO

Proto Cubismo, Cubismo analitico, Cubismo sintetico.

Picasso

Opere:

- La tragedia (Periodo blu)
- La famiglia di acrobati (Periodo rosa)
- Demoiselles D’Avignon
- Guernica

FUTURISMO

Umberto Boccioni

Opere:

- La città che sale
- Forme uniche della continuità nello spazio

Giacomo Balla

Opere:

- Lampada ad arco
- Dinamismo di un cane al guinzaglio
- La mano del violinista
- Velocità dell’automobile

Fortunato Depero

Influenza della lettura del Manifesto del **Bauhaus** su Depero.

Caratteristiche del Bauhaus

Opere:

- I balli plastici
- Casa d’arte futurista: pubblicità, arazzi, arredo d’interni, architettura pubblicitaria

Influenza della pittura divisionista su pittori come Boccioni e Balla:

Giuseppe Pellizza da Volpedo

Opera: Il quarto stato

METAPHYSICAL ART

	<p>Giorgio De Chirico Artworks:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Disquieting Muses • The Enigma of the hour <p><u>SURREALISM</u></p> <p>Salvador Dali Artwork:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The persistence of memory <p>POP ART</p> <p>Andy Warhol La tecnica serigrafica</p> <p>Opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campbell's soup • Coca Cola • Marilyn Monroe (serie di opere dedicate a celebrità)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche. • Prendere appunti, redigere sintesi e relazioni. • Rielaborare le informazioni e utilizzare diversi strumenti per collocare le opere e gli artisti nel corretto contesto storico. • Esporre in modo logico, chiaro e coerente l'analisi di un'opera d'arte (anche in L2).
METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p> <p>DIDATTICA CLIL Contenuti veicolati in lingua straniera. Didattica atta a promuovere un cambiamento paradigmatico con il coinvolgimento attivo degli studenti affinché possano sviluppare competenze del 21° secolo: critical thinking, creative thinking...La cultura della 'lingua altra' come mezzo di comunicazione efficace, per creare solide basi e competenze per il proprio futuro universitario e/o lavorativo. Perché i ragazzi possano padroneggiare la cosiddetta L2, la seconda lingua, in diversi contesti e situazioni, con terminologia anche tecnica. Studiare una disciplina in lingua permette lo sviluppo contemporaneo della microlingua e della lingua di tutti i giorni, in un contesto reale. Gli studenti possono così esperire la lingua non solo come disciplina scolastica, ma sviluppare molto le competenze nel parlato, nella lettura, nella comprensione e produzione orale. Fare CLIL inoltre non significa insegnare una disciplina in un'altra lingua, ma prevede una serie ampia di azioni didattiche innovative ed inclusive. Setting d'aula mobile e flessibile e rete wi-fi.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione è stata sia sommativa che formativa.</p> <p>I criteri adottati nella valutazione delle verifiche sommative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze specifiche della disciplina. • correttezza formale e uso del lessico specifico.

	<ul style="list-style-type: none">• capacità/competenze logico deduttive, di sintesi e di collegamento. <p>La valutazione formativa ha tenuto conto dei processi di apprendimento attraverso il monitoraggio degli interventi in classe e della capacità di interagire con docenti e compagni. Si è realizzata anche attraverso attività svolte in piccoli gruppi.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">• Materiale a cura del docente e condivisi tramite Classroom• Schemi• Slide

SCHEMA INFORMATIVA di Diritto ed economia politica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana. ● Comprendere l'importanza dell'integrazione europea. ● Comprendere cause ed effetti del processo di globalizzazione. ● Analizzare il problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale. ● Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento. ● Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline.
--	---

MODULO 1. LO STATO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Da sudditi a cittadini Lo Stato assoluto Verso lo Stato liberale Lo Stato liberale Lo Stato democratico La democrazia indiretta: il diritto di voto. La democrazia indiretta: il referendum.</p> <p>La Costituzione repubblicana Lo Statuto albertino Il fascismo Dalla guerra alla Repubblica La Costituzione La revisione della Costituzione.</p> <p>L'ordinamento internazionale L'ONU La tutela dei diritti umani Il diritto d'asilo Il superamento del sistema di Dublino L'Italia e l'ordinamento internazionale.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere il passaggio dallo Stato liberale allo Stato democratico. ● Mettere in relazione il diritto di voto e la democrazia indiretta. ● Ripercorrere l'iter della richiesta di referendum all'abrogazione della norma. ● Identificare nel testo costituzionale la struttura e i principi fondamentali che lo caratterizzano. ● Confrontare la Costituzione con lo Statuto albertino. ● Spiegare la struttura e le finalità dell'ONU. ● Individuare il ruolo dell'Italia nell'ordinamento internazionale.

MODULO 2. LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La dignità La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea Il diritto alla vita Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento L'integrità della persona La clonazione fra scienza e coscienza La pena di morte.</p> <p>La libertà La libertà personale La libertà di circolazione La Convenzione di Schengen Il diritto alla privacy La libertà di espressione La libertà di religione La libertà di associazione: sindacati e partiti Il diritto di proprietà.</p> <p>L'uguaglianza e la solidarietà Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale La parità di genere Il diritto alla famiglia Il diritto all'istruzione La scuola dopo il coronavirus Il diritto alla salute Il diritto-dovere al lavoro La tutela ambientale entra nella Costituzione.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">● Identificare nel testo costituzionale i principi fondamentali che lo caratterizzano● Precisare i diversi aspetti della libertà personale● Collegare pluralismo dell'informazione e libertà di espressione● Ripercorrere le principali tappe dei rapporti fra Stato italiano e Chiesa cattolica● Fornire esempi pratici di lesione dei diritti di libertà● Riconoscere l'importanza del rispetto nella diversità

MODULO 3. LE NOSTRE ISTITUZIONI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il Parlamento Il bicameralismo Deputati e senatori L'organizzazione delle Camere I sistemi elettorali Le funzioni del Parlamento La funzione legislativa del Parlamento.</p> <p>Il Governo La composizione del Governo La responsabilità penale dei membri del Governo Il procedimento di formazione del Governo Le crisi Le funzioni del Governo La funzione normativa del Governo.</p> <p>Il Presidente della Repubblica La repubblica parlamentare</p>
---	---

	<p>Il Presidente della repubblica L'elezione del Presidente della Repubblica I poteri del Presidente della Repubblica Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica.</p> <p>La Corte Costituzionale La composizione della Corte Costituzionale Le funzioni della Corte Costituzionale.</p> <p>La Magistratura La funzione giurisdizionale Il processo: accusa e difesa L'amministrazione della giustizia La giurisdizione ordinaria La responsabilità dei giudici Il Consiglio Superiore della Magistratura.</p> <p>Le autonomie locali Autonomia e decentramento Gli enti autonomi territoriali Le Regioni Il Comune.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare il ruolo del Parlamento nella forma di governo repubblicana. ● Valutare gli effetti del bicameralismo perfetto. ● Comprendere i caratteri del sistema elettorale italiano. ● Individuare il ruolo del Governo nella forma di governo repubblicana. ● Valutare le possibili soluzioni di una crisi di Governo ● Individuare il ruolo del Presidente in una repubblica parlamentare. ● Riconoscere i principali poteri del Presidente. ● Distinguere le funzioni della Corte Costituzionale. ● Valutare le conseguenze delle sentenze di rigetto e di accoglimento. ● Inserire la funzione giurisdizionale nella divisione dei poteri ● Individuare nel doppio grado di giurisdizione una garanzia per le parti. ● Riconoscere i caratteri dello Stato regionale. ● Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

MODULO 4. L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Liberismo o interventismo? Dallo Stato liberale allo Stato sociale La finanza neutrale La finanza congiunturale Il Welfare State Il debito pubblico.</p>
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Collegare la legge di Say con la finanza neutrale. ● Collegare la teoria keynesiana con la finanza congiunturale. ● Riconoscere il rapporto tra il Welfare State e la redistribuzione del reddito. ● Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale. ● Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione.
------------------	--

MODULO 5. IL MONDO GLOBALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'internazionalizzazione La globalizzazione Protezionismo o libero scambio?.</p> <p>Una crescita sostenibile Le fluttuazioni cicliche Paesi ricchi e paesi poveri Da dove nasce il sottosviluppo? Il sottosviluppo civile e sociale Ambiente e sviluppo sostenibile.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza delle problematiche legate al fenomeno della globalizzazione. ● Valutare vantaggi e inconvenienti del protezionismo. ● Mettere in relazione il reddito pro capite con l'incremento demografico. ● Individuare le cause del sottosviluppo. ● Saper valutare criticamente gli aspetti positivi e negativi dello sviluppo economico. ● Individuare le condizioni necessarie per garantire uno sviluppo sostenibile.

MODULO 6. L'UNIONE EUROPEA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il processo d'integrazione europea La nascita dell'Unione europea L'allargamento verso Est Dalla Costituzione per l'Europa al Trattato di Lisbona.</p> <p>Le Istituzioni e gli atti dell'Unione europea Il Parlamento europeo Il Consiglio europeo Il Consiglio dell'Unione La Commissione europea Gli atti dell'Unione.</p> <p>L'Unione economica e monetaria e l'euro Il Sistema monetario europeo Dalla lira all'euro La Banca Centrale Europea.</p> <p>Il Recovery Plan Next Generation EU Il Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile Missione 4: istruzione e ricerca</p>
---	---

	<p>Missione 5 inclusione e coesione Missione 6: salute.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le ragioni del processo di integrazione europea. ● Riconoscere le nuove istituzioni previste dal Trattato di Lisbona. ● Individuare il rapporto fra la Commissione e il Parlamento. ● Distinguere fra regolamento e direttiva . ● Individuare il ruolo dell'Eurogruppo. ● Riconoscere il rapporto fra Banca centrale europea e Sistema europeo delle banche centrali. ● Mettere in relazione il debito pubblico italiano col Patto di stabilità e di crescita. ● Conoscere e comprendere, in linea essenziale, i contenuti e gli obiettivi del Recovery Plan.
METODOLOGIE:	<p>PROBLEM SOLVING LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica scritta ● Verifica orale
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA 3ED - VOLUME 3 (LDM), RONCHETTI PAOLO, ZANICHELLI,</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costituzione ● Risorse web ● Schemi ● Slide ● Video didattici

SCHEMA INFORMATIVA di MATEMATICA

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere una deduzione corretta e sviluppare autonomamente semplici ragionamenti in un contesto assiomatico deduttivo • saper utilizzare consapevolmente le conoscenze matematiche apprese ed il lessico proprio della disciplina • saper applicare gli strumenti dell'analisi matematica introdotti allo studio di semplici funzioni • saper utilizzare le conoscenze acquisite per la risoluzione di semplici problemi in contesti non prettamente matematici
--	---

MODULO 0: RIPASSO (4 ORE)

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Studio del segno del binomio di primo grado e del trinomio di secondo grado • Equazioni e disequazioni frazionarie
Abilità	Saper risolvere equazioni e disequazioni intere e frazionarie

MODULO 1: FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ (20 ORE)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione reale di variabile reale • Campo di esistenza, zeri e segno di una funzione. Metodo delle regioni • Proprietà delle funzioni: funzioni crescenti , decrescenti, non crescenti e non decrescenti in un intervallo, cenni ai concetti di iniettività, suriettività e biunivocità • Funzioni pari e dispari(simmetria assiale e centrale) • Funzioni composte
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare il campo di esistenza, gli zeri ed il segno di una semplice funzione e riuscire a sintetizzare il tutto mediante il metodo delle regioni • Dato il grafico di una funzione , saper individuare il campo di esistenza, gli zeri, il segno, la crescita e la decrescenza, l'eventuale parità o disparità e possibilmente la periodicità • Data una legge relativa ad una funzione, saper individuare l'eventuale presenza di una simmetria assiale rispetto all'asse delle ordinate o una simmetria centrale rispetto all'origine del sistema • Date due funzioni, saper calcolare il loro prodotto operatorio, così come, data una funzione, saper individuare le funzioni elementari che la compongono
METODOLOGIE:	<p>PROBLEM SOLVING LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA LEZIONE FRONTALE</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	I criteri decisi in sede di collegio docenti
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: "MATEMATICA: AZZURRO" vol.5. Autori: Bergamini, Trifone Barozzi. ed. Zanichelli. • LIM

MODULO 2: LIMITI (18 ORE)

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di topologia relativi alla retta reale: intervalli, intorni, punti isolati e punti di accumulazione • Definizione e significato di limite finito per x che tende ad un valore finito • Funzioni continue • Limite destro e limite sinistro • Definizione e significato di limite infinito per x che tende ad un valore finito • Limiti destro e sinistro infiniti • Asintoti verticali • Limite finito per x che tende ad un valore infinito • Asintoti orizzontali. asintoti obliqui • Definizione e significato di limite infinito per x che tende a valore infinito
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Dato un limite, saperne individuare il valore anche utilizzando un metodo euristico ed in ogni caso affidandosi all'intuizione. non è richiesta la verifica rigorosa del valore attribuito al limite. • Data una funzione, saperne calcolare gli eventuali asintoti verticali, orizzontali, obliqui • Dato il grafico di una funzione, saper individuare la presenza di asintoti, i punti di discontinuità e gli intervalli di continuità.

MODULO 3: CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI (12 ORE)

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Funzioni continue • Punti di discontinuità di una funzione • Ancora sugli asintoti ed il loro calcolo
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Anche utilizzando i teoremi relativi all'algebra dei limiti, saper calcolare limiti in casi semplici • Dato il grafico di una funzione, saper individuare i punti di discontinuità e la loro specie. • Saper calcolare gli eventuali asintoti di una funzione , sempre in casi semplici

MODULO 4: DERIVATE (10 ORE)

Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Derivata di una funzione: definizione e significato geometrico• Continuità e derivabilità• Derivate fondamentali• Operazioni con le derivate• Derivata di una funzione composta• Derivate di ordine superiore al primo• Retta tangente
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Data una funzione, saperne calcolare la derivata prima e le derivate di ordine successivo• Data una funzione ed un punto - nel quale la funzione è derivabile ovviamente- del suo dominio, saper calcolare l'equazione della retta tangente al grafico

MODULO 5: FUNZIONI CRESCENTI, DECRESCENTI, MASSIMI E MINIMI (8 ORE)

Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni crescenti , decrescenti e segno della derivata prima• Massimi e minimi relativi e loro relazione con la derivata
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Data una funzione , saper individuare gli intervalli in cui cresce, decresce o è costante• Data una funzione saper individuare i punti di massimo e minimo relativo• Data una funzione, saper individuare l'eventuale massimo e minimo assoluto• Dato il grafico di una funzione, saper individuare gli intervalli in cui cresce o decresce, i punti di massimo e minimo relativo

MODULO 6: STUDIO DELLE FUNZIONI (3 ORE dedicate anche se l'argomento “ studio delle funzioni e del loro grafico “ è stato sviluppato per passi successivi e graduali lungo tutto l'arco dell'anno)

Contenuti	Studio di una funzione e grafico probabile della stessa: schema generale
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Data una funzione molto semplice, saper tracciare il grafico probabile della stessa• Dato il grafico di una funzione , saperne individuare le principali caratteristiche

SCHEDA INFORMATIVA di Fisica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">● Osservare e identificare fenomeni.● Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.● Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.● Avere consapevolezza delle problematiche collegate alle scelte tecnologiche della società contemporanea.
--	---

MODULO 1- ELETTROSTATICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">● Caratteristiche di un conduttore ed un isolante; i principali metodi di elettrizzazione della materia (strofinio, contatto, induzione);● Struttura elettrica della materia trattata in modo elementare;● Legge di Coulomb per il calcolo della forza elettrostatica tra 2 cariche puntiformi nel vuoto e nei mezzi.● Definizione di vettore campo elettrico e i principi della sua rappresentazione tramite linee di forza.● Potenziale elettrico di una carica puntiforme.● Definizione di differenza di potenziale.● Condensatore piano e definizione di capacità di un condensatore.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">● Saper rappresentare il vettore forza elettrica tra 2 cariche puntiformi, calcolarne l'intensità tramite la legge di Coulomb e risolvere semplici esercizi che la coinvolgono.● Saper rappresentare il vettore campo elettrico, calcolarne l'intensità e risolvere semplici esercizi che lo coinvolgono;● Saper rappresentare ed interpretare qualitativamente le linee di forza in semplici situazioni.● Saper calcolare il potenziale elettrico per una carica puntiforme.● Saper calcolare la capacità di un condensatore piano, conoscere la sua dipendenza dalle caratteristiche geometriche e utilizzarla per risolvere semplici esercizi.● Saper calcolare il campo elettrico in un condensatore piano.● Saper utilizzare la definizione di differenza di potenziale risolvere semplici esercizi che lo coinvolgono.

MODULO 2- ELETTRODINAMICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">● Definizione di corrente elettrica e di intensità di corrente.● Collegamento in serie ed in parallelo in un circuito elettrico.● Resistenza elettrica e le leggi di Ohm.● Effetto Joule e legge di Joule.● Conoscere la resistenza equivalente di circuiti in serie ed in parallelo.
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare l'intensità di corrente elettrica, la resistenza e utilizzarle, insieme alla legge di Joule, per risolvere semplici problemi. • Saper interpretare un grafico corrente-tensione • Saper risolvere semplici circuiti.
------------------	--

MODULO 3:-MAGNETISMO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i fenomeni magnetici; • Definizione di campo magnetico e le sue linee di forza relative ad un dipolo magnetico; • Differenze tra poli magnetici e cariche elettriche e di conseguenza tra campo elettrico e magnetico. • Esperienze di Oersted e Faraday e Ampère. • Forza agente tra 2 fili percorsi da corrente e agente su un filo immerso in un campo magnetico uniforme. • La legge di Lorentz utilizzo della regola della mano destra per determinare il vettore forza. • Legge di Biot-Savart. • Campo magnetico di spire e solenoidi;
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare la forza agente tra 2 fili percorsi da corrente e agente su un filo immerso in un campo magnetico uniforme; • Saper utilizzare la legge di Lorentz in semplici esercizi • Sapere calcolare e rappresentare il campo magnetico di fili percorsi da corrente.

METODOLOGIE:	LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA LEZIONE_FRONTALE
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per i criteri di valutazione ci si attiene a quanto stabilito dal Collegio Docenti. Alla valutazione concorrono, oltre all'esito delle prove scritte ed orali anche la partecipazione e l'impegno ed i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRO: F COME FISICA Quinto anno, FABBRI SERGIO MASINI MARA , SEI. • Materiali forniti dall'insegnante e condivisi in classroom • Appunti di lezione

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Il programma è stato strutturato in modo che, partendo dall'esperienza motoria posseduta e dal livello di sviluppo delle capacità fisiche, gli studenti riescano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di eseguire gesti motori complessi per il miglioramento delle capacità motorie - essere in grado di percepire il proprio corpo e di esprimersi attraverso di esso - praticare attività sportive con fair-play scegliendo personali tattiche e strategie anche con autonomia organizzativa - assumere comportamenti attivi e responsabili verso la salute, improntati al benessere psico-fisico e a stili di vita salutari e conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva; prevenendo gli infortuni e applicando le norme di primo soccorso in caso di emergenza
--	---

MODULO 1: CORPO E MOVIMENTO IN SICUREZZA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - capacità motorie: condizionali - coordinative – mobilità articolare - i test motori di valutazione funzionale - effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio relazionale - codice di comportamento in caso di primo intervento in qualità di soccorritore occasionale - esercitazioni utili al mantenimento e miglioramento delle capacità motorie
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le proprie capacità condizionali e coordinative ed essere in grado di ampliarle con esercitazioni mirate - essere in grado di organizzare e applicare attività/percorsi utili per migliorarsi - essere in grado di adottare stili di vita attivi - saper distribuire lo sforzo in funzione del gesto più economico - organizzare autonomamente percorsi motori anche in ambiente naturale utilizzando mezzi e strumenti idonei - adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività assumendo le giuste posture durante l'esecuzione degli esercizi - essere in grado di intervenire per prestare soccorso applicando le procedure

MODULO 2: GIOCO / SPORT – PALLAVOLO - BADMINTON

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - il regolamento e la terminologia specifica del gioco sportivo - la tecnica dei fondamentali individuali e di squadra - le caratteristiche dei diversi ruoli, le posizioni in campo, le tattiche e strategie - il linguaggio del corpo (codice arbitrale) - l'attività motorie/sportiva come sana abitudine di vita da utilizzare anche nell'extra scuola - l'aspetto educativo e sociale dello sport e dei giochi
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - saper trasferire autonomamente e realizzare le tecniche, proponendo varianti - riconosce il valore del gioco e del confronto mantenendo un atteggiamento rispettoso e corretto - essere in grado di eseguire i fondamentali individuali e di squadra del gioco - saper ricoprire il ruolo di giocatore e arbitro - applicare le regole e la gestualità del codice arbitrale - gestire lealmente la competizione e interiorizzare i valori del fair play - sapersi relazionare positivamente con il gruppo, svolgendo ruoli di organizzazione e direzione

MODULO 3: PADRONANZA DEL MOVIMENTO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- conoscere il proprio corpo attraverso il movimento- conoscere il movimento che il corpo può svolgere, le proprie abilità e i propri limiti- conosce i gesti coordinativi segmentari e globali
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">- saper attuare sequenze di movimenti e andature coordinative complesse- essere in grado di coordinarsi in giochi di abilità con piccoli attrezzi- essere in grado di elaborare risposte motorie personali lavorando singolarmente e in gruppo- elaborare ed eseguire una sequenza di movimenti individuale variando direzioni e ritmi di lavoro

MODULO 4: COMUNICAZIONE - LINGUAGGIO CORPOREO - TECNICHE DI RILASSAMENTO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- i codici della comunicazione- le tecniche del linguaggio non verbale- gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni- effetti positivi delle tecniche di rilassamento per il benessere fisico e socio relazionale
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">- saper riconoscere gli aspetti comunicativi nelle azioni motorie- saper controllare la propria emotività ed acquisire padronanza di sé e coraggio- saper padroneggiare gli aspetti comunicativi- individuare la tecnica più congeniale alla propria modalità espressiva- saper utilizzare autonomamente le tecniche di rilassamento

METODOLOGIE:	<p>Le attività sono state proposte in forma estremamente variata, utilizzando le tecniche specifiche delle discipline sportive o parte di esse, cercando di creare in ogni studente il piacere per qualche forma di movimento che possa diventare abitudine di vita.</p> <p>L'alternanza del metodo analitico e globale e la gradualità dal semplice al complesso, ha permesso di procedere durante le unità didattiche.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La verifica delle competenze (conoscenze e abilità) e l'individuazione dello standard e dei livelli di padronanza si è realizzata con prove specifiche; inoltre l'osservazione sistematica durante l'attività sull'impegno, partecipazione, comportamento e rispetto delle regole ha permesso di procedere e verificare l'efficacia del programma svolto e adattarlo alle esigenze del singolo e del gruppo classe e constatarne risultati e miglioramenti.</p> <p>La valutazione intermedia e di fine anno scolastico ha preso in considerazione la media delle verifiche effettuate e l'osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione, comportamento e rispetto delle regole, tenendo conto della situazione di partenza e dei miglioramenti.</p> <p>Il livello di apprendimento di un obiettivo non è determinato in termini di standard validi per tutti, ma in chiave individuale di miglioramento personale.</p> <p>Dal momento che l'obiettivo motorio è in relazione alle capacità personali, risulta importante fare riferimento in tutte le attività al livello di capacità individuale.</p> <p>Per permettere una maggior strutturazione dei movimenti, delle tecniche dei vari gesti, i temi svolti durante le lezioni vengono strutturati in modo che, all'interno degli stessi, ci siano momenti diversificati di apprendimento, di mantenimento, di stabilizzazione e di recupero dei movimenti.</p> <p>Tale organizzazione del lavoro permette uno sviluppo individualizzato, offrendo l'occasione per sviluppare competenze e abilità differenziate per livelli di padronanza.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Il libro di testo " In Movimento" di Fiorini Coretti e Bocchi, utilizzato come supporto alle lezioni pratiche, per incrementare la capacità di controllo e gestione autonoma del movimento e potenziare la consapevolezza; integrando e completando la pratica dell'attività motoria con adeguate riflessioni.</p> <p>L'attività si è svolta prevalentemente nelle palestre e negli spazi sportivi esterni presenti sul territorio (campo da calcio e pista di atletica e le aree verdi lungo il Noce)</p>

SCHEDA INFORMATIVA di IRC

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p><u>Ambito della ricerca di senso</u> Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;</p> <p><u>Ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa</u> Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;</p> <p><u>Ambito delle fonti</u> Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;</p> <p><u>Ambito della responsabilità etica</u> Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p>
--	--

MODULO 1: SESSUALITA', AMORE, MATRIMONIO E SCELTE ALTERNATIVE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>(recupero programma di quarta) - Il corpo e la sessualità nella società contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione della corporeità nella storia della Chiesa. - Fondamenti biblici per il rapporto tra uomo e donna. - La relazione tra uomo e donna: convivenza o matrimonio. - La celebrazione dell'amore e la specificità del matrimonio sacramentale (amore umano come sacramento dell'amore di Dio per l'uomo). - La morale sessuale cattolica. - Il ripudio, il divorzio e l'annullamento canonico. - L' omosessualità (nella Bibbia, nella storia e dottrina delle chiese cristiane e nelle altre religioni e nell'attuale dibattito).
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere la diversità di genere. - Saper cogliere nell'amore umano uno specchio dell'amore di Dio per l'umanità. - Conoscere i principi fondamentali della morale cattolica (Humanæ Vitæ). - Cogliere le specificità del matrimonio sacramentale rispetto alle altre forme di unione e comprenderne la simbologia. - Saper cogliere criticamente le proposte della società contemporanea a riguardo della sessualità. - Conoscere alcuni testi biblici relativi all'etica delle relazioni di coppia (Genesi 1-3, Cantico dei Cantici; Mt 19). - Conoscere gli insegnamenti del Magistero riguardo al matrimonio con rito cattolico.

MODULO 2: MORTE E ALDILÀ (nel cristianesimo e nelle diverse visioni religiose)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- La morte nella società contemporanea: nei mass-media, ospedalizzazione della morte, morte come tabù - Il ricordo dei defunti. - La morte nella Bibbia: “il salario del peccato”. - La concezione e la celebrazione cristiana della morte e le tradizioni ad essa legate. - La vita oltre la morte nella Bibbia e nel Corano - Escatologia cristiana e fede nella risurrezione della carne (1Cor15) - Risurrezione e reincarnazione: conseguenze nella concezione della vita e della corporeità umana.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le caratteristiche dell'approccio al tema della morte nella società contemporanea.- Conoscere il messaggio di 1Cor 15 (la resurrezione della carne per i cristiani) e la sua importanza nella fede dei cristiani.- Approcciarsi con serenità al tema della morte.- Confrontare le concezioni di paradiso ed inferno nelle tre religioni monoteiste.- Comprendere la differenza tra le concezioni di Risurrezione e di Reincarnazione e le conseguenze nella considerazione del corpo e della vita umana.

MODULO 3: QUESTIONI DI BIOETICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- Nascita e grandi temi della bioetica (inizio e fine vita). - La bioetica fra etica religiosa, in particolare cattolica, ed etica laica. - Approfondimenti scelti dagli studenti con particolare attenzione alla posizione delle altre religioni. - Aborto procurato e diagnostica prenatale. - Donazioni e trapianti d'organi e tessuti. - Procreazione medicalmente assistita: un figlio è un “diritto” o un “dono”? - La maternità surrogata nel mondo. - Visione film “La custode di mia sorella”.
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di "bioetica" e sapere quali sono le questioni principali di cui si occupa. - Riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo tecnologico. - Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine e saperla confrontare con una visione laica. - Saper cogliere le ricadute delle diverse impostazioni bioetiche sul quotidiano. - Comprendere che ci sono diverse posizioni sui vari temi di bioetica, anche nelle religioni e nello specifico all'interno delle varie Chiese cristiane..
------------------	---

MODULO 4: CHIESE CRISTIANE E STORIA DEL NOVECENTO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Chiese cristiane e totalitarismi del Novecento (fascismo, nazismo, marxismo). - Testimoni cristiani di fronte ai totalitarismi del '900 (C.A. von Galen e l'<i>Aktion T4</i>, D. Bonhoeffer e altri).
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le figure e l'operato di alcuni testimoni cristiani. - Conoscere alcuni aspetti della complessa vicenda delle chiese cristiane del Novecento attraverso l'analisi di alcune figure significative. - Maturare il senso critico e la capacità di discernere l'essenza del messaggio di Cristo nella contingenza dei fatti storici. - Saper cogliere i nessi fra passato e presente nella comprensione cristiana dell'uomo e del suo compito nel mondo.

METODOLOGIE:	<p>L'insegnamento si è svolto a partire dall'esperienza degli studenti, cercando di coinvolgerli e favorire così l'ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell'altro, il confronto, il dialogo, la ricerca personale e di gruppo. Nell'affrontare le varie tematiche si è adottato come criterio metodologico l'analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose (storia delle religioni, teologia delle religioni, esegesi biblica, ecc.). Si è cercato di favorire il dibattito, soprattutto sui temi etici.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti vengono valutati utilizzando i voti decimali, come prevede la normativa vigente, tenendo presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica; ● l'impegno dimostrato; ● la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula; ● la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico; ● la conoscenza dei contenuti trattati manifestata dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche orali e presentazione di lavori personali e di gruppo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>L'insegnante ha condiviso materiale su Classroom. Sono stati utilizzati la Bibbia e alcuni documenti ufficiali della Chiesa. L'insegnante ha fatto uso del computer e della lavagna interattiva di cui è dotata l'aula per visualizzare documenti, per presentazioni Power Point, per far vedere film o spezzoni di film, brevi video e per collegarsi alla rete.</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Educazione Civica e alla Cittadinanza

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Saper analizzare i fenomeni caratterizzanti la società contemporanea</p> <p>Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza con coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica</p> <p>Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>Conoscere ed utilizzare i principali strumenti metodologici di ricerca qualitativa e quantitativa delle scienze umane</p>
--	--

MODULO 1: COSTITUZIONE, DIRITTI E SOLIDARIETÀ

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Dallo Stato Liberale allo Stato Sociale Effetti positivi: assistenza , previdenza e redistribuzione del reddito. Effetti negativi: espansione della spesa pubblica e aumento del debito.</p> <p>Stato sociale e diritti di cittadinanza (regimi di Welfare, crisi e riorganizzazione dello Stato sociale, dal Welfare State alla Welfare society, Terzo settore)</p> <p>Stato sociale e globalizzazione (impatto dei cambiamenti economici, sociali e culturali prodotti dalla globalizzazione sullo Stato sociale)</p> <p>Le diverse forme della partecipazione politica (comportamento elettorale, cittadinanza e società multiculturale)</p> <p>L'uomo alla catena di Montaggio (approfondimento e riflessioni sull'impatto sociale della Seconda Rivoluzione Industriale a partire da testi di A. Gramsci e Celine)</p> <p>Il ruolo delle donne nella Prima Guerra Mondiale (approfondimento e riflessioni sul ruolo della donna nella Prima Guerra Mondiale e di come esso abbia segnato una tappa fondamentale dell'emancipazione femminile nella storia europea)</p> <p>Progetto Finestre – Storie di rifugiati (2 ore)</p> <p>Progetto “L'Occidente e il mondo”: visione film a tema e incontro con protagonisti del cinema itinerante. (5-6 ore)</p> <p>Incontro con l'associazione di volontariato AVIS: sensibilizzazione al tema della donazione sangue, midollo e organi. (2 ore)</p> <p>Progetto orientativo – TSM: “Le professioni del futuro e la formazione post-diploma” (3 ore)</p> <p>“Insieme per capire” Partecipazione a due incontri organizzati dalla Fondazione Corriere della Sera . Tematiche affrontate: -Lotta alla mafia -La Costituzione , il pluralismo istituzionale e la partecipazione del soggetto alla vita politica</p>
---	---

	<p>PNRR e Recovery Plan</p> <ul style="list-style-type: none"> - La democrazia rappresentativa - Il Parlamento - Il diritto di voto - La cittadinanza - Il referendum abrogativo - L'uomo alla catena di Montaggio - Il ruolo delle donne nella Prima Guerra Mondiale
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere gli aspetti essenziali del Welfare State -Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali - Saper riflettere su aspetti positivi e negativi dello Stato sociale - Riconoscere il rapporto tra il Welfare State e la redistribuzione del reddito -Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale -Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione -Saper analizzare la riorganizzazione dello Stato sociale e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale -Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino -Comprendere il fenomeno della globalizzazione, utilizzando i diversi approcci teorici studiati per coglierne la complessità - Sapersi confrontare con le analisi critiche della globalizzazione e con le possibili alternative - Saper valutare l'impatto sociale degli eventi storici
METODOLOGIE:	<p>DIDATTICA LABORATORIALE COOPERATIVE LEARNING LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA DIDATTICA PER PROGETTI</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.</p> <p>Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia" - Paravia S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti "Metodologia della ricerca" - Einaudi Scuola; P. Ronchetti, "Diritto ed economia politica" Zanichelli; -la Costituzione -il Codice civile -Articoli tratti dalla rivista "Internazionale" -Eventuali articoli o fotocopie -Sussidi audiovisivi -Laboratori multimediali, programmi informatici per analisi statistica

MODULO 2: CITTADINANZA DIGITALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Realizzazione di una ricerca sociologica. Metodologia della ricerca sociale. Progettare e realizzare in tutte le sue fasi una ricerca sociologica Progetto “Indagine sociologica sul campo Ogni studente ha realizzato un’indagine sociologica qualitativa o quantitativa in ogni sua fase su un fenomeno sociale scelto.</p> <p>Bedin Jacopo: il nonnismo Caset Giorgia: il metodo Montessori nella scuola primaria Deavi Sandrin Jennifer: l’alcolismo Ghezzi Caterina: il progetto migratorio dei profughi ucraini Maccani Veronica: la relazione tra l’educatore scolastico e lo studente con disturbi dello spettro autistico Piffer Miriam: Body Compassion Scale Scaduto Giorgia: il valore del progetto educativo nella Casa Circondariale di Spini di Gardolo Semeraro Ylenia Francesca: il vissuto religioso degli anziani e dei giovani Stenico Erika: il Caso Perfido e le infiltrazioni criminali in Trentino Tenaglia Sofia: il valore della continuità nel lavoro dell’educatore scolastico Toscana Martina: i lavoratori stranieri stagionali in Trentino</p>
ABILITA’	<p>-Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti</p> <p>-Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per riflettere sulla realtà sociale contemporanea</p> <p>-Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un’indagine sociologica</p>
METODOLOGIE:	<p>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA COOPERATIVE LEARNING DIDATTICA PER PROGETTI (ricerca sociologica)</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione del prodotto finale è stata fatta facendo riferimento ai livelli raggiunti nei seguenti indicatori: scelta del problema e definizioni delle ipotesi; formulazione del disegno di ricerca; raccolta dei dati; codifica e analisi dei dati; interpretazione dei risultati; elaborazione del rapporto di ricerca strutturato in introduzione, analisi della letteratura, analisi dei dati, conclusioni e bibliografia.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>- Libri di testo: E. Clemente, R. Danieli “Orizzonte sociologia” - Paravia S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti “Metodologia della ricerca” - Einaudi Scuola</p> <p>-Eventuali articoli o fotocopie</p> <p>- Letteratura scientifica inerente l’oggetto di indagine sociologica</p> <p>-Sussidi audiovisivi</p> <p>-Laboratori multimediali, programmi informatici per analisi statistica</p>

MODULO 3: RACISM AND HUMAN RIGHTS

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p><i>Le proteste in Iran. Cause e contesto.</i> <i>Jane Elliot's experiment in a Primary school in the USA.</i> <i>The concept of xenophobia linked to the Covid pandemic</i></p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le cause delle proteste in Iran e le conseguenze dei regimi totalitari Saper comprendere le motivazioni di scelte metodologiche per spiegare ai bambini le cause e le conseguenze del razzismo - Conoscere aspetti fondamentali della xenofobia nella società cosiddetta civile - Utilizzare le conoscenze acquisite per programmare un'attività da svolgere in classe sul tema del razzismo.
METODOLOGIE:	<p>Gli studenti sono stati stimolati ad una lettura critica degli eventi proposti. Tra le metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Sono stati considerati l'impegno dimostrato, l'interesse e la partecipazione. Non sono state proposte verifiche.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Slide</p>

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si richiama in integro il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

[04 Documento di Valutazione Martini_2020](#)

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Per i criteri di attribuzione dei crediti si rimanda a pag. 18 del Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

[04 Documento di Valutazione Martini_2020](#)

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM 95 del 09/03/2023 e pubblicata al seguente link:

[Griglia di valutazione della prova orale](#)

7 SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI

Durante il corso dell'anno sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove scritte di esame:

PRIMA PROVA: simulazione svolta dalle 8:00-12:20 del 26/04/2023. (testo allegato)

SECONDA PROVA: simulazione svolta dalle 8:00 all'13:10 del 18/04/2023. (testo allegato)

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A — ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*

Tratto da *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri. 5
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe, 10
o simulacri^[1], ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi brevemente il contenuto della lirica, mettendone in evidenza il tema.
2. Quale modo verbale scandisce il testo? A quale funzione comunicativa rimanda?
3. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
5. Da quali tratti stilistici e retorici è caratterizzata la lirica.

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione la poesia e la letteratura abbiano rivestito per te.

^[1] Simulacri: statue, monumenti

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"^[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo^[2] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume^[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto^[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta^[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte^[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò^[7], intatto, il casamento^[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

^[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

^[2] in collo: in braccio

^[3] incolume: non ferito.

^[4] accosto: accanto.

^[5] pulverulenta: piena di polvere.

^[6] divelte: strappate via.

“Bii! Biii! Biiii!”^[1]

^[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

^[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

^[1] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da **Sigmund Freud, Albert Einstein, Perché la guerra**, Bollati Boringhieri, 2013

Caro signor Freud,

[...] C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?

È ormai risaputo che, col progredire della scienza moderna, rispondere a questa domanda è divenuto una questione di vita o di morte per la civiltà da noi conosciuta, eppure, nonostante tutta la buona volontà, nessun tentativo di soluzione è purtroppo approdato a qualcosa.

Penso anche che coloro cui spetta affrontare il problema professionalmente e praticamente divengano di giorno in giorno più consapevoli della loro impotenza in proposito, e abbiano oggi un vivo desiderio di conoscere le opinioni di persone assorbite dalla ricerca scientifica, le quali per ciò stesso siano in grado di osservare i problemi del mondo con sufficiente distacco.

Quanto a me, l'obiettivo cui si rivolge abitualmente il mio pensiero non m'aiuta a discernere gli oscuri recessi della volontà e del sentimento umano. Pertanto, riguardo a tale inchiesta, dovrò limitarmi a cercare di porre il problema nei giusti termini, consentendoLe così, su un terreno sbarazzato dalle soluzioni più ovvie, di avvalersi della Sua vasta conoscenza della vita istintiva umana per far qualche luce sul problema.

[...] Essendo immune da sentimenti nazionalistici, vedo personalmente una maniera semplice di affrontare l'aspetto esteriore, cioè organizzativo, del problema: gli Stati creino un'autorità legislativa e giudiziaria col mandato di comporre tutti i conflitti che sorgano tra loro. Ogni Stato si assuma l'obbligo di rispettare i decreti di questa autorità, di invocarne la decisione in ogni disputa, di accettarne senza riserve il giudizio e di attuare tutti i provvedimenti che essa ritenesse necessari per far applicare le proprie ingiunzioni. Qui s'incontra la prima difficoltà: un tribunale è un'istituzione umana che, quanto meno è in grado di far rispettare le proprie decisioni, tanto più soccombe alle pressioni stragiudiziali.

Vi è qui una realtà da cui non possiamo prescindere: diritto e forza sono inscindibili, e le decisioni del diritto s'avvicinano alla giustizia, cui aspira quella comunità nel cui nome e interesse vengono pronunciate le sentenze, solo nella misura in cui tale comunità ha il potere effettivo di imporre il rispetto del proprio ideale legalitario.[...] Giungo così al mio primo assioma: la ricerca della sicurezza internazionale implica che ogni Stato rinunci incondizionatamente a una parte della sua libertà d'azione, vale a dire alla sua sovranità, ed è assolutamente chiaro che non v'è altra strada per arrivare a siffatta sicurezza.

L'insuccesso, nonostante tutto, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano gli sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità. Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare il primo passo per capire come stiano oggi le cose. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è

possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? (Parlando della maggioranza non escludo i soldati, di ogni grado, che hanno scelto la guerra come loro professione convinti di giovare alla difesa dei più alti interessi della loro stirpe e che l'attacco è spesso il miglior metodo di difesa.) Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti delle masse rendendoli strumenti della propria politica. Pure, questa risposta non dà neanch'essa una soluzione completa e fa sorgere una ulteriore domanda: com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé?

Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere. In tempi normali la sua passione rimane latente, emerge solo in circostanze eccezionali; ma è abbastanza facile attizzarla e portarla alle altezze di una psicosi collettiva. Qui, forse, è il nocciolo del complesso di fattori che cerchiamo di districare, un enigma che può essere risolto solo da chi è esperto nella conoscenza degli istinti umani.

Arriviamo così all'ultima domanda. Vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione? Non penso qui affatto solo alle cosiddette masse incolte. L'esperienza prova che piuttosto la cosiddetta "intelligenza" cede per prima a queste rovinose suggestioni collettive, poiché l'intellettuale non ha contatto diretto con la rozza realtà, ma la vive attraverso la sua forma riassuntiva più facile, quella della pagina stampata.

Concludendo: ho parlato sinora soltanto di guerre tra Stati, ossia di conflitti internazionali. Ma sono perfettamente consapevole del fatto che l'istinto aggressivo opera anche in altre forme e in altre circostanze (penso alle guerre civili, per esempio, dovute un tempo al fanatismo religioso, oggi a fattori sociali; o, ancora, alla persecuzione di minoranze razziali). Ma la mia insistenza sulla forma più tipica, crudele e pazza di conflitto tra uomo e uomo era voluta, perché abbiamo qui l'occasione migliore per scoprire i mezzi e le maniere mediante i quali rendere impossibili tutti i conflitti armati.[...]

Molto cordialmente,

Suo Albert Einstein

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lettera senza usare la prima persona e soffermandoti sui suoi snodi tematici essenziali.
2. Qual è, secondo Einstein, il primo passo per affrontare il problema della guerra da un punto di vista organizzativo?
3. Che cosa intende Einstein quando, riflettendo sul ruolo delle leggi e della giustizia nelle comunità, afferma che "diritto e forza sono inscindibili"?
4. Qual è il primo assioma sostenuto da Einstein, e quali sono gli ostacoli che impediscono la sua effettiva realizzazione?
5. Che cosa porta Einstein a credere che "l'uomo ha davvero dentro di sé il piacere di odiare e distruggere"?

6. Perché, secondo Einstein, sono le élite a cedere per prime al piacere di odiare e distruggere?

7. Per quale motivo Einstein si rivolge a Freud, che cosa crede che possa aiutarlo a capire? E perché?

PRODUZIONE SCRITTA

Nonostante l'istituzione di un organo sovranazionale, l'ONU, con il compito di salvaguardare la pace e il rispetto dei diritti umani, il mondo è ancora oggi un luogo afflitto dalla guerra e dall'odio.

Basandoti sulle tue esperienze, sulle tue conoscenze e amicizie, scrivi un testo argomentativo in cui ragioni sul perché continuano a esistere le guerre. Non dimenticare di prendere in considerazione i differenti ruoli che, in questa situazione, svolgono le élite (politiche, economiche e culturali), il popolo, nonché il peso che ha, secondo te, la responsabilità di ciascun individuo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da *Umani e umanoidi. Vivere con i robot*, di Roberto Cingolani ed. il Mulino, Bologna 2015

La manutenzione delle infrastrutture (strade, trasporti, reti, impianti), la sostenibilità della mobilità, la gestione dei rifiuti e l'organizzazione dei grandi agglomerati urbani diventeranno vere e proprie priorità e avranno bisogno di tecnologie robotiche avanzatissime. In futuro le auto potrebbero essere robotizzate, senza guidatore, comportandosi come elementi di sciame intelligenti. Le manutenzioni complesse e pericolose delle infrastrutture saranno fatte 24 ore su 24 da robot dedicati, e tutti gli eventi estremi che incombono periodicamente sulla terra (terremoti, eruzioni vulcaniche, tempeste, catastrofi naturali e ambientali) potranno essere gestite direttamente da robot che sostituiranno l'uomo nelle situazioni di rischio elevato o di inaccessibilità. In sintesi, con gli attuali trend demografici, sociali ed economici ci sarà davvero bisogno di un compagno universale che possa assistere l'uomo nella vita domestica, sul lavoro, nell'ambiente urbano, nelle emergenze. Si tratta di una sfida tecnologica senza precedenti: robot ispirati agli esseri viventi, umanoidi, quadrupedi, volatili, capaci di interagire con l'essere umano e di assisterlo nelle sue necessità. Robot in grado di comunicare fra loro e con gli umani, usando lo stesso linguaggio (verbale o gestuale), capaci di comprendere le situazioni fondamentali e persino di prendere piccole decisioni necessarie al miglior svolgimento del proprio compito. Macchine che dovranno essere *human friendly*, cioè elastiche e non rigide, gentili al tocco e al contatto con l'uomo, capaci di utilizzare tutti i nostri attrezzi e suppellettili. Macchine progettate per essere operative in un ambiente umano: guidare la nostra auto, usare i nostri interruttori, le nostre maniglie, i nostri pulsanti. I robot del futuro dovranno avere un'intelligenza artificiale ben sviluppata, adeguata a comunicare con noi e a comprendere le situazioni, comunicando wireless in maniera molto rapida fra loro. L'esperienza e le capacità sviluppate dall'intelligenza artificiale di questi robot saranno accumulate in un archivio globale simile al cloud, a cui tutti i robot saranno connessi con protocolli di comunicazione molto rapidi, come se fossero dei cellulari ultraveloci.

Questa è la robotica del futuro, una robotica in cui la manifattura del robot, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dell'interazione uomo-macchina, le comunicazioni veloci e il cloud saranno elementi inscindibili, con un'ovvia ricaduta sulle future produzioni industriali ed economie globali. I robot dovranno operare quotidianamente almeno dodici ore al giorno accanto a noi. Dovranno quindi avere sorgenti di energia portatili (batterie, celle a combustibile, ecc.) molto leggere e ad alta capacità, in grado di ricaricarsi in qualsiasi momento sfruttando qualsiasi sorgente di energia disponibile. Dovranno essere molto più affidabili di un'auto, perché lavorando ogni giorno con noi dovranno sottoporsi a un controllo tecnico (il tagliando) una

volta all'anno, cioè circa ogni 4.000 ore, e nella maggioranza dei casi per via telematica. A un'auto va fatto il tagliando ogni 20.000 chilometri cioè circa ogni 400 ore. La maggior parte di questi robot dovranno avere vista, udito, tatto simili ai nostri, per poter interagire con noi, quindi richiederanno tecnologie sensoriali molto sofisticate, i cui input dovranno essere collezionati e interpretati dalla loro intelligenza artificiale seguendo metodi e paradigmi simili a quelli del cervello umano.

Lo scenario che si prefigura quindi è quello di una straordinaria opportunità sociale (welfare) ed economico-industriale, ma anche quello di un eccezionale sforzo scientifico interdisciplinare in cui nanotecnologie, scienza dei materiali, tecnologie dell'informazione, scienze cognitive, scienze della vita e ingegneria dovranno convergere nella sintesi di un umanoide. Se questo è il futuro, il presente ha ben altri limiti. I robot oggi sono macchine ripetitive, molto veloci e precise ma non intelligenti, come ad esempio quelli usati nel settore dell'automazione e della manifattura industriale, oppure sono prototipi sperimentali ancora incapaci di operare in ambienti reali, interagendo e comunicando con gli umani. Il robot oggi è innanzitutto un concentrato mecatronico di ingranaggi, motori, elettronica e sensori che, nel tentativo di avvicinarsi alle capacità di un essere umano, diventa tremendamente complesso. Per muoversi come noi un robot richiederebbe infatti potenze elettriche molto elevate e complessità meccaniche enormi. Per avere capacità cognitive neanche paragonabili alle nostre esso richiederebbe supercomputer grandi come una stanza e potenze elettriche paragonabili a quelle di una piccola città, con reti di sensori sofisticatissime ed estremamente complesse. Troppo in confronto all'uomo, che con qualche centinaia di calorie contenute in un pezzo di cioccolata alimenta il suo sofisticatissimo organismo capace di correre i 100 metri in meno di 10 secondi, di saltare oltre la quota di 2,40 metri, di parare un pallone che arriva in porta a 120 km/h da 15 metri di distanza. Decisamente troppo rispetto a un uomo capace di parlare più lingue, di pensare, decidere e agire con un cervello che dopo tre miliardi di anni di evoluzione è arrivato a fare tutto ciò con meno di 40 watt, meno della metà di un PC portatile.

La sfida è quindi quella di far crescere in maniera sinergica tecnologie che di solito non comunicano fra di loro – nanotecnologie, neuroscienze, mecatronica, tecnologie dell'informazione, scienze cognitive, scienze della vita e ingegneria – per progettare da zero una macchina bioispirata, simile a noi, che possa aiutarci in un futuro prossimo venturo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Elabora un riassunto in cui si evidenzino tesi e argomentazioni dell'autore.
2. Perché, secondo l'autore, vi sarà sempre più bisogno di robot?
3. Come devono essere i robot per risultare "human friendly", cioè amici dell'uomo, compatibili con la sua modalità comunicativa e capaci di interagire con lui?
4. Secondo l'autore, i robot rappresentano un'opportunità o una minaccia? Perché?
5. Nell'ultima parte del brano l'autore fa un confronto tra le capacità cognitive dell'uomo e quelle che possono essere raggiunte da una macchina. Qual è la sua conclusione a questo proposito?
6. Quali sono le discipline che concorrono alla progettazione di una macchina "bioispirata"?

Produzione

I robot, intesi come macchine sempre più intelligenti e interattive, sono sempre più presenti nella nostra vita e nel sistema produttivo. Scrivi un testo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi e dotato di opportuno titolo. Esponi le tue opinioni, anche critiche, sulla posizione sostenuta dall'autore sulla robotica ed esprimi le tue riflessioni sul ruolo svolto dai robot e dalle macchine digitali nella nostra epoca, avvalendoti delle tue conoscenze e delle tue letture, e riportando anche esempi relativi all'utilizzo di questi strumenti.

PROPOSTA B3

Lo sport fascista

Testo tratto da S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol. XVI, Einaudi, Torino 2005)

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava salda anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sociale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di «meriti del regime, si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (*Iudi juveniles*, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico – forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare – forse più facilmente controllabili e politicizzati – cui

affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo e intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italico. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'exasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo paura...".»

E vale la pena ricordare – sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione – che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Elabora un riassunto in cui si evidenzino tesi e argomentazioni dell'autore.
2. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
3. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
4. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
5. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?
6. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul legame tra lo sport e la politica, in base alle tue considerazioni e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

“L'utopia è là nell'orizzonte. Mi avvicino di due passi e lei si distanzia di due passi. Cammino dieci passi e l'orizzonte corre dieci passi. Per tanto che cammini non la raggiungerò mai. A che serve l'utopia? Serve per questo: perché io non smetta mai di camminare”. (Eduardo Galeano)

“L'Utopia significa non arrendersi alle cose così come sono e lottare per come dovrebbero essere; sapere che il mondo ha bisogno di essere cambiato e riscattato. L'utopia dà senso alla vita, perché esige, oltre ogni verosimiglianza, che la vita abbia un senso” (Claudio Magris).

Da Platone, che nella sua opera *Repubblica* ha presentato il modello ideale di uno Stato capace di incarnare l'idea di giustizia come base per la convivenza umana, ad oggi molti pensatori hanno riflettuto su ideali di civiltà in grado di rispettare la totalità degli esseri umani. Nella realtà si è visto come, nonostante secoli di progresso scientifico e sociale sostenuti da pensieri filosofici, politici, artistici che mettevano al centro del loro discorso la necessità della dignità umana, il Novecento sia stato uno dei secoli con alcuni dei momenti più tragici della storia umana, che hanno messo in crisi per sempre l'idea di una sua progressione positiva.

C'è quindi ancora spazio oggi per le utopie? Ha senso pensare a sistemi di organizzazione sociale che guardino al futuro con la speranza di un rinnovamento in grado di eliminare le ingiustizie? Oppure si dovrebbe essere concreti, pensare all'oggi senza farsi illusioni e false speranze?

Argomenta la tua tesi pensando anche alle persone che hanno tentato con l'esempio e il loro attivismo di cambiare le cose che ritenevano ingiuste, a volte mettendo a rischio la loro stessa vita. Se lo ritieni opportuno puoi articolare il tuo testo in paragrafi e dare un titolo.

PROPOSTA C2

“Alleggerirsi, lasciarsi trascinare dal momento, sentirsi liberi. Ricaricarsi, cambiare prospettiva, stimolare la creatività. Tirare fuori tratti di noi, recuperare spontaneità e leggerezza. Smuovere energie. Il gioco può fare veramente molto. Anche negli adulti. Giocare non solo nel senso di dedicarsi a un’attività fisica, con regole precise. Ma come disposizione mentale, stato d’animo, energia psichica. Un processo, uno stato dell’essere. Una occupazione non finalizzata, senza scopo, divertente e piacevole. Che non si esaurisce crescendo e ha proprietà terapeutiche potentissime. Forse proprio quando stiamo giocando siamo davvero “seri” e veri. Eppure sembra che per farlo dobbiamo giustificarci. Giocare è spesso visto come qualcosa di improduttivo e di inutile, qualcosa che consuma le nostre energie. Eppure il contrario di gioco non è lavoro, è depressione semmai. Insight mentali innovativi e creativi arrivano proprio da momenti liberi di gioco, così come da silenzio, inattività, apparente vuoto. Ecco diversi buoni motivi, indicati dalla scienza, per giocare di più.”

(Brunella Gasperini, *Giocare? È importante anche da adulti*, d.repubblica.it, 29 gennaio 2015)

L’importanza del gioco viene talvolta sottovalutata: si confina spesso il gioco all’età dell’infanzia o gli viene assegnato solo un ruolo di evasione. Condividi questa posizione? Perché? Quali somiglianze e quali differenze caratterizzano i giochi di bambini, adulti e anziani? Videogiochi o giochi d’azzardo possono essere considerati autentici giochi? Quale valore educativo o diseducativo possono assumere alcuni giochi? Quali ricadute sociali possono avere determinati giochi?

Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia correzione elaborati triennio Nome dello/a studente/essa: _____ Classe: _____
 Data _____

INDICATORE 1. * Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

Testo <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti	2
Testo con <i>alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio delle parti	4
Ripartizione complessivamente equilibrata del contenuto	6
Testo strutturato in modo chiaro, ripartizione equilibrata del contenuto	8
Testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	10

Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri, coesione frequentemente disattesa	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri, coesione carente	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità, coesione generalmente rispettata	6
C'è una sostanziale logica, coerenza e coesione	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e coesione	10

INDICATORE 2. * Ricchezza e padronanza lessicale

C'è un numero elevato di errori lessicali e ripetizioni	2
Ci sono errori lessicali e alcune ripetizioni	4
Scelte lessicali generalmente corretto ma limitato	6
Il lessico è generalmente corretto e abbastanza vario	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione grammaticale, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è generalmente corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni	10

INDICATORE 3.* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti; totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	4
conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i> ; tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti</i>	8
conoscenze e riferimenti corretti essenziali; giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più in modo sufficiente	12
conoscenze e riferimenti culturali ampi; giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	16
conoscenze e riferimenti culturali ampi; trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali originali e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

TIPOLOGIA A Rispetto dei vincoli posti nella consegna

(ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)

L'elaborato è per niente/assai poco rispettoso delle consegne	1-2
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne/incompleto	3-4
L'elaborato è parzialmente/sufficientemente rispettoso delle consegne	5-6
L'elaborato è discretamente/complessivamente rispettoso delle consegne	7-8
L'elaborato è adeguatamente/del tutto rispettoso delle consegne	9-10

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo

Il testo è compreso e analizzato e interpretato molto parzialmente e superficialmente	6
Il testo è compreso e analizzato e interpretato in modo parziale e frammentario, solo parzialmente sostenuto da riferimenti testuali	12-15

Il testo è compreso e analizzato e interpretato complessivamente e sono presenti alcuni riferimenti testuali	18
Il testo è compreso e analizzato e interpretato discretamente/globalmente e vi sono vari riferimenti testuali	21-24
Il testo è compreso e analizzato e interpretato adeguatamente/pienamente e i riferimenti testuali sono numerosi e pertinenti	27- 30

TIPOLOGIA B Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.

la tesi <i>non è stata individuata/è stata fraintesa</i>	3
sono stati individuati solo <i>pochi/alcuni</i> punti della tesi	6-7
tesi e argomentazioni individuate correttamente, ma solo parzialmente	9-10
sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni	11-12
sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni; sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti	14-15

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti/Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Percorso ragionativo <i>disorganico/a volte incoerente</i> ; l'elaborato è privo di correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	5-7
<i>Diffuse</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza; l'elaborato è pressoché privo di correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	10-12
Percorso che argomenta in modo <i>semplice</i> e utilizza passaggi logici essenziali; l'elaborato è sufficientemente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	15
Percorso ben articolato <i>coerente ed efficace</i> ; l'elaborato è discretamente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	17-20
Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale; l'elaborato è pienamente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	23-25

TIPOLOGIA C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.

L'elaborato è per niente/assai poco rispettoso delle consegne	1-2
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne/incompleto	3-4
L'elaborato è parzialmente/sufficientemente rispettoso delle consegne	5-6
L'elaborato è discretamente/complessivamente rispettoso delle consegne	7-8
L'elaborato è adeguatamente/del tutto rispettoso delle consegne	9-10

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata; l'elaborato è privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	6-9
esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze nel suo sviluppo; l'elaborato è pressoché privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	12-15
esposizione semplice, ma che presenta i principali snodi concettuali del discorso; l'elaborato è sufficientemente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	18
esposizione articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace gli snodi concettuali del discorso; l'elaborato è discretamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	21-24
esposizione ben articolata, rigorosa ed efficace degli snodi concettuali del discorso; l'elaborato è pienamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	27-30

*Valido per tutte e tre le tipologie

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 18/04/2023

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Effetti economici, sociali e culturali della globalizzazione

PRIMA PARTE

È in corso un dibattito sui limiti e sui rischi della globalizzazione.

Ad esempio, l'economista Dani Rodrik, nell'ambito di uno studio sulle ragioni della reazione contro la globalizzazione in atto negli Stati Uniti e nei Paesi Europei, evidenzia la profonda tensione tra l'integrazione economica a livello internazionale e la formazione delle decisioni nei sistemi democratici a livello nazionale; lo storico Yuval Noah Harari stimola alla riflessione riguardo alla contraddizione tra la speranza di aumentare il benessere economico della parte povera del mondo e la realtà delle crescenti disuguaglianze tra società ed all'interno di esse.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

Documento 1

Gli ultimi due decenni sono stati positivi per i paesi in via di sviluppo. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa annaspavano tra crisi finanziarie, austerità e reazioni populiste, le economie in via di sviluppo capeggiate da Cina e India hanno raggiunto tassi di crescita economica e una riduzione della povertà senza precedenti. E una volta tanto anche l'America Latina, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale hanno potuto partecipare alla festa insieme all'Asia orientale. Tuttavia, anche all'apice dell'entusiasmo per i mercati emergenti, possiamo scorgere all'orizzonte due nubi minacciose.

La prima domanda da porsi è: i traguardi raggiunti dalle economie a basso reddito permetteranno loro di replicare il percorso di industrializzazione che ha portato al rapido progresso economico in Europa, America e Asia orientale? In secondo luogo, sapranno sviluppare quelle moderne istituzioni liberaldemocratiche che le economie avanzate hanno conquistato nel secolo scorso? [...] temo che la risposta a entrambi gli interrogativi sarà negativa.

Dani RODRIK: *“Dirla tutta sul mercato globale. Idee per un'economia mondiale assennata”* Giulio Einaudi Editore, Torino 2019, p.10. Titolo originale: *“Straight Talk on Trade. Ideas for a Sane World Economy”*, 2018.

Documento 2

Nei primi anni del XXI secolo, la gente si aspettava che il processo verso una maggiore uguaglianza sarebbe continuato, e persino che avrebbe accelerato. In particolare, si sperava che la globalizzazione avrebbe aumentato il benessere economico nel mondo, e che di conseguenza le popolazioni in India e in Egitto avrebbero goduto delle stesse possibilità e degli stessi privilegi delle popolazioni in Finlandia e Canada. Un'intera generazione è cresciuta con questa speranza.

Ora sembra che questa speranza potrebbe non avverarsi. La globalizzazione ha certamente portato benefici a larghe fasce del genere umano, ma ci sono crescenti segnali di disuguaglianza tra e all'interno delle società. Alcuni gruppi sono sempre più privilegiati dalla globalizzazione, mentre miliardi di individui restano indietro. Già oggi l'1% della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza del Pianeta. E, cosa che desta allarme ancora maggiore, le cento persone più ricche del mondo possiedono più patrimonio complessivo del quattro miliardi di persone più povere.

Questa situazione potrebbe ancora aggravarsi...

Yuval N. HARARI, “21 lezioni per il XXI secolo”, Giunti Editore/Bompiani, Firenze 2018, p. 121. Titolo originale: “21 Lessons for the 21st Century”.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?
4. Che cos'è il *dumping sociale*?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA SCRITTA

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGI SECONDA PROVA
<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	Precise, ampie ed esaurienti	7	
	Precise e complete	6	
	Parzialmente complete e precise	5	
	Sufficientemente complete e precise	4	
	Lacunose e/o parzialmente scorrette	3	
	Totalmente scorrette o assenti	2	
<p style="text-align: center;">Comprensione</p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	Completa	5	
	Essenziale	4	
	Lacunosa/parziale	3	
	Gravemente lacunosa/fuori tema/nulla	2	
<p style="text-align: center;">Interpretazione</p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	Coerente e corretta	4	
	Parzialmente coerente e corretta	3	
	Sufficientemente coerente e corretta	2	
	Scorretta e incoerente	1	
<p style="text-align: center;">Argomentazione</p> <p>Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	Chiara, logica, interdisciplinare e critica	4	
	Discretamente chiara, logica, interdisciplinare e critica	3	
	Sufficientemente chiara, logica e interdisciplinare	2	
	Confusa, parziale e/o linguisticamente scorretta	1	
		PUNTEGGIO 2° PROVA in 20/esimi	

COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Manzari Antonio	Lingua e letteratura italiana	
2	Demattè Annalisa	Lingua inglese	
3	Calabrese Maria Cristina	Lingua tedesca	
4	Menegoni Giulio	Storia	
5	Menegoni Giulio	Filosofia	
6	Poli Silvia	Scienze umane	
7	Debiasi Antonella	Storia dell'arte (CLIL)	
8	Menapace Luana	Diritto ed economia	
9	Moratelli Giuseppe	Matematica	
10	Lutteri Paola	Fisica	
11	Giovannetti Loredana	Scienze motorie e sportive	
12	Larcher Idanella	IRC	

Mezzolombardo, 10 maggio 2023